

la Val Gardina

Settembre 2012



*Vivere la Fede
nell'attualità
del Concilio*

Nuovo anno pastorale: piatto ricco...

Immaginiamo un pranzo solenne anche se in questo tempo di crisi potrebbe sembrare una provocazione. Quei banchetti con diverse portate tipiche dei matrimoni. Si riconoscono non solo dal menù, ma anche dal numero dei piatti già predisposti sulla tavola. Ebbene, le proposte pastorali in questo nuovo anno sono altrettanto numerose. Da una parte potrebbero creare un po' di curiosità e desiderio di un assaggio, dall'altra rischiano di essere trattate come il secondo piatto di carne, dopo un ricco antipasto e un primo abbondante: "No, grazie, sono sazio. Se mai lascio un posto per il dolce". Vediamo con calma cosa propone... la casa-chiesa.

Il menù pastorale

Ecco in ordine decrescente, partendo dalle proposte che interessano tutta la chiesa a quelle di casa nostra.

Indizione dell' **Anno della fede** da parte del santo Padre, in occasione del **50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II** e del **20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica**.

Non mancheranno momenti vicariali di formazione per recuperare il molteplice messaggio del Concilio: sono previsti *cinque incontri di catechesi per tutti in Convento*, in particolare per membri dei consigli pastorali e catechisti. Nella lettera di indizione Benedetto XVI scrive: "L'anno della fede avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013". In relazione al nostro tema pastorale scrive ancora il Papa nella sua lettera. "Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta attorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune ciò che possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli".

Nella nostra diocesi di Bergamo l'anno della fede sarà ulteriormente caratterizzato dai pellegrinaggi a **Sotto il Monte**, presso i luoghi cari a Papa Giovanni XXIII che con profetico

coraggio diede inizio al Concilio. In questa logica abbiamo deciso di vivere la **festa del vicariato 2013 con un pellegrinaggio nel pomeriggio di domenica 19 maggio**.

E un piatto di buona cera.

Anzi di più: di fraternità!

A queste ricche portate si aggiunge il piatto del giorno proposto dallo chef-vescovo alle parrocchie che unirà come un filo rosso le nostre iniziative e catechesi: il **tema della fraternità**. Nella sua lettera pastorale il vescovo Mons. Beschi ricorda un saluto del Papa Roncalli ai bergamaschi: "Sono Giuseppe, vostro fratello". Riporta poi un'affermazione di Benedetto XVI: "E' nella parrocchia che si impara a vivere concretamente la propria fede. A lei, famiglia di famiglie, il compito di animare tra i fratelli sentimenti di comunione di fraternità. Plasmata dall'eucaristia potrà diventare fermento di salutare inquietudine nel diffuso consumismo e individualismo del nostro tempo, risvegliando la solidarietà e operando nella fede l'occhio del cuore a riconoscere il Padre, che è amore gratuito, desideroso di condividere con i suoi figli la stessa sua gioia."

E' il legame di Cristo con ciascuno di noi che ci fa essere fratelli, anche quando non lo percepiamo. La fraternità cristiana non appartiene solo al mondo dei sentimenti: è il dono e il frutto della Pasqua di Cristo e si pone in termini di servizio tra tutti gli uomini. La strada della fraternità è un percorso non privo di ostacoli, di attriti, di incomprensioni, ma indispensabile. Ne va della nostra credibilità davanti agli uomini e davanti a Dio. Nel corso dell'anno, anche attraverso le catechesi agli adulti ci chiederemo: come stiamo vivendo la fraternità secondo il vangelo



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

nelle nostre parrocchie, tra le parrocchie, tra le diverse comunità ecclesiali? Quali tentazioni diffuse dobbiamo superare? Quali percorsi seguire nel contesto contemporaneo?

L'espressione biblica " Da questo vi riconosceranno: da come **vi amerete** gli uni gli altri", dovrà declinarsi anche in modo che ciascuno, anche non appartenente alle nostre comunità, possa dire "... da come **ci amano** li riconosceremo, da come **mi amano** li riconoscerò".

Partiamo!

don Innocente

Cinquantanni fa il Concilio Vaticano II

"La Chiesa Cattolica, mentre con questo Concilio Ecumenico innalza la fiaccola della verità cattolica, vuole mostrarsi madre amorevolissima di tutti, benigna, paziente, mossa da misericordia e da bontà verso i figli da lei separati". Così Giovanni XXIII all'apertura del Concilio Vaticano II l'11 ottobre 1962 rimarcava come i lavori dell'assemblea dovessero essere improntati a una volontà di servizio nei confronti di tutti gli uomini. Sono trascorsi 50 anni ma è ancora di estrema attualità quell'esperienza di Chiesa voluta dal Papa bergamasco, morto il 3 giugno 1963. Sarà il suo successore Paolo VI a portare a termine il Vaticano II, nel 1965.

I temi portanti del Concilio, ancora di straordinaria attualità, furono sottolineati da Papa Giovanni XXIII nel Radiomessaggio dell'11 settembre 1962, denominato «Ecclesia Christi Lumen Gentium» nel quale Giovanni XXIII inviava ai Vescovi convocati a Roma una sorta di «carta d'imbarco» in vista del Concilio Ecumenico Vaticano II che si stava per aprire.

"Siamo dunque – disse il Papa - con la grazia di Dio, al punto giusto. Le profetiche parole di Gesù, pronunciate in vista del compiersi della finale consumazione dei secoli, incoraggiano le buone e generose disposizioni degli uomini, in modo particolare in alcune ore storiche della Chiesa, aperte ad uno slancio nuovo di elevazione verso le cime più alte: "Risollevatevi e alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina. Osservate la pianta del fico e tutti gli alberi quando già germogliano capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina; così anche voi quando vedrete accadere queste cose sappiate che è vicino il regno di Dio" (Lc 21, 28-31). (...)

Problemi di acutissima gravità stanno da sempre sul cuore della Chiesa. Perciò essa li ha fatti oggetto di studio attento, ed il Concilio Ecumenico potrà offrire, con chiaro linguaggio, soluzioni che son postulate dalla dignità dell'uomo e dalla sua vocazione cristiana. Eccone alcuni.

L'eguaglianza fondamentale di tutti i popoli nell'esercizio di diritti e doveri al cospetto dell'intera famiglia delle genti; la strenua difesa del carattere sacro del matrimonio, che impone agli sposi amore consapevole e generoso, da cui discende la procreazione dei figli, considerata nel suo aspetto religioso e morale, nel quadro delle più vaste responsabilità di natura sociale, nel tempo e per l'eternità.

Le dottrine fautrici di indifferentismo religioso o negatrici di Dio e dell'ordine soprannaturale, le dottrine che ignorano la Provvidenza nella storia ed esaltano sconsideratamente la persona del singolo uomo, con pericolo di sottrarlo alle responsabilità sociali, è dalla Chiesa che devono risentire la parola coraggiosa e generosa, che già fu espressa nell'importante documento "Mater et Magistra", dove è riassunto il pensiero di due millenni di storia del cristianesimo. In faccia ai Paesi sottosviluppati la Chiesa si presenta quale è, e vuol essere, come la Chiesa di tutti, e particolarmente la Chiesa dei poveri. Dovere di ogni uomo, dovere impellente del cristiano è di considerare il superfluo con la misura delle necessità altrui, e di ben vigilare perché l'amministrazione e la distribuzione dei beni creati venga posta a vantaggio di tutti. Questa si chiama diffusione del senso sociale e comunitario che è immanente nel cristianesimo autentico; e tutto va affermato rigorosamente".



1965 - I Vescovi lasciano S. Pietro

Ecco le Missioni Vicariali!

Domenica 14 ottobre
L'annuncio

Sabato 13 e domenica 14 ottobre a tutte le messe del vicariato sarà annunciato l'anno di preparazione alle Missioni Vicariali. Le Missioni nelle parrocchie del nostro vicariato sono state oggetto di discussione tra noi sacerdoti da alcuni anni. Ora, come concordato con i diversi consigli pastorali parrocchiali e vicariale, sono finalmente in calendario: si tratta di un intenso periodo di preghiera, riflessione e celebrazione sulla nostra fede e sulla nostra pratica cristiana al fine

di rinnovare la vita delle nostre comunità e per incarnare maggiormente la nostra fedeltà al vangelo. Il periodo vero e proprio delle missioni durerà due settimane nel 2013: per le parrocchie di Gandino, Barzizza, Cirano e Cazzano dal 22 settembre al 6 ottobre, per le parrocchie di Leffe, Peia, Casnigo nei giorni 13-27 ottobre.

Sarà un tempo da vivere nel vicariato, nella consapevolezza che sulla fraternità e sulla corresponsabilità si gioca il futuro delle nostre comunità che vogliono incarnare il vangelo.

Una comunità cristiana per essere tale deve continuamente confrontarsi con le caratteristiche definite in At. 2,42-47: *Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.*

Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e

spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

In preparazione delle celebrazioni dei prossimi settembre-ottobre saremo invitati a pregare: lo faremo in ogni celebrazione comunitaria con le stesse parole, con lo stesso cuore. Il testo sarà proposto al più presto.

Lunedì 8 ottobre
Mettiamoci al lavoro!

L'annuncio di domenica 14 sarà preceduto da un incontro che si terrà in Convento lunedì 8 ottobre rivolto ai membri dei consigli pastorali parrocchiali e vicariale, nonché ai membri dei consigli per gli affari economici. Particolarmente gradita sarà la partecipazione delle persone che hanno già ricevuto e raccolto l'invito a prepararsi al compito di animatori dei gruppi di ascolto della parola.

Ci sarà poi altro tempo per altri inviti e disponibilità all'animazione, dal momento che gli incontri di formazione partiranno il 16 febbraio 2013, per un totale di 7 sabati pomeriggi.

Ci condurranno per mano, inserendosi nei nostri appuntamenti e creandone di nuovi a livello interparrocchiale, i padri passionisti. Le modalità e le iniziative saranno dettagliate nei prossimi numeri dei giornali parrocchiali.



Santuari Mariani della bergamasca

“La Madonna, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce e riflette, in diversi modi, in se stessa, tratti caratteristici della nostra fede. Maria è il modello di virtù che risplende davanti a tutta la comunità dei credenti e che si manifesta nella luce del Verbo, fatto uomo”.

(Lumen Gentium, 65)

La Redazione propone ai lettori, anche per il prossimo anno, di riprendere il cammino attraverso quegli itinerari di fede che ogni Santuario mariano sa offrire, stimolando una personale ricerca interiore per scoprire, insieme, lo sconfinato mondo delle dimensioni dello spirito.

Il Santuario della Natività di Maria a Novezio di Cerete

Situato nella frazione di Novezio, che fa parte della Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo in Cerete Alto, è stato edificato nel periodo medievale, a ridosso della valle del Trinale, nei pressi della strada provinciale che collega i paesi della val Borlezza.

Vi si accede da un ristretto spiazzo erboso rialzato e, non appena il pellegrino scorge da lontano la chiesa, può ammirare, sulla facciata, il bel mosaico della Natività che riproduce l'affresco, purtroppo andato in rovina, che vi era in precedenza.

Sotto il piccolo porticato, chiuso da colonnine di porfido, un elegante portale introduce all'interno del santuario, la cui struttura è sottolineata da leggeri stucchi. Dopo l'ultimo restauro, con doratura, la chiesa appare nitida e splendente come un gioiello.

La volta è stata affrescata dal pittore Brighenti nel 1883, mentre sulle pareti, ai fianchi dell'altare, sono state collocate due tele del Cifrondi che rappresentano Sant'Anna con la figlia in braccio e l'Annunciazione dell'arcangelo Gabriele alla madre del Salvatore.

Nell'ancona è stata posta una tela di Pietro Ronzelli da Stezzano che risale al 1593, mentre

sulla parete esterna, rivolta verso sud, si possono vedere tre originali affreschi di autore ignoto del 1453: uno di questi raffigura san Giorgio che abbatte il drago.

Gli storici sono concordi sull'impossibilità di accertare la data di costruzione del santuario sicuramente edificato molti anni prima del periodo nel quale furono realizzati gli affreschi: alcuni studiosi sono propensi nel datarlo verso la fine del millesecento. La navata ospita un solo altare che è di marmo nero con intarsi policromi del Fantoni; restaurato recentemente, insieme alla chiesa, è stato isolato dal terreno sottostante attraverso una nuova pavimentazione del presbitero. Ai lati dell'altare nero spiccano due statue di marmo bianco raffiguranti san Francesco d'Assisi e sant'Antonio da Padova.

Come molti santuari della terra bergamasca dedicati alla Vergine anche quello di Novezio, con origini antichissime, è sorto come espressione della fede dei nostri padri e della devozione a Maria. La popolazione di Cerete ha voluto, in periodi diversi, abbellire ed adornare la chiesa con un organo, con preziosi candelieri e con un campanile sul quale sono state poste cinque campane.

Nel 1857 un incendio sul soffitto e pochi anni dopo un fulmine sul tetto non scoraggiarono i ceretesi

che mostrarono il loro grande affetto alla Madonna riparando i danni in brevissimo tempo. Nel 1970 il parroco don Franco Pellegrini diede inizio ad un'opera di restauro di tutto l'ambiente sia all'interno sia all'esterno. La festa annuale, preceduta da nove giorni di preghiera, viene celebrata con solennità l'8 settembre e coinvolge molti fedeli dei paesi che confinano con Cerete.



Parole Parole Parole

Ogni giorno, ormai da un paio d'anni a questa parte, e feste comandate comprese, i mass media c'intrattengono sull'andamento di vari indici, indicatori dello stato di salute della nostra economia. In particolare, la bestia nera che maggiormente c'intristisce è il cosiddetto PIL. Ogni capitolo di spesa dei singoli ministeri viene parametrato in percentuale rispetto a questo indice che poi, a sua volta e con massima vergogna e ludibrio, viene paragonato a quello di altre nazioni "virtuose" che, contrariamente a noi, riescono a mantenerlo ben più florido ed equilibrato. Ma in parole povere, che cos'è il PIL? Veramente lo possiamo adottare come reale metro di misura sullo stato di salute di un Paese? Ecco che ne pensa a proposito Romolo Menighetti, articolista della Rivista Rocca.

Deni



Il PIL (prodotto interno lordo) è un indicatore che misura il valore complessivo dei beni e dei servizi prodotti all'interno di un Paese, e destinati al consumo finale.

Il PIL è detto "lordo" perché è calcolato senza tener conto dell'usura e della svalutazione dei macchinari e degli impianti necessari ad ottenere i prodotti e i servizi stessi. In economia questo indice rappresenta e simboleggia il benessere di una collettività nazionale. Messo in rapporto con i cittadini, definisce il reddito pro-capite.

In realtà oggi il PIL si manifesta sempre più inadeguato, per non dire semplicistico e grossolano, come strumento di misurazione del benessere collettivo. Esso, infatti, tiene conto soltanto delle transazioni in denaro, trascuran-

do tutte quelle a titolo gratuito (quelle nell'ambito familiare, il volontariato, il no-profit).

Il PIL considera tutte le transazioni come positive, con esiti deformanti e inaccettabili. Infatti, ad esempio, gli incolonnamenti delle automobili fanno consumare più benzina e generano inquinamento, quindi aspetti negativi; tuttavia il Pil ne trae vantaggio perché aumenta il settore di produzione della benzina e magari la costruzione di altre strade. Ancora: gli incidenti stradali, provocano un deterioramento delle auto, se non la loro distruzione, ma anche qui il Pil continua a crescere, perché questi eventi causano un'aggiunta di produzione di veicoli volta al ricambio di quanto danneggiato.

Le devastazioni prodotte dai conflitti armati si riflettono positivamente sul Pil, sia sul Paese vittima, sia sul Paese aggressore. Infatti, nel primo si dovrà ricostruire, mentre il secondo dovrà reintegrare gli arsenali con nuova produzione di armi.

Dunque il Pil ci indica quanto viene prodotto, ma non rivela se tale produzione ci serve effettivamente, o ci danneggia. Tantomeno può stabilire se il prodotto è veramente necessario oppure è destinato a soddisfare bisogni indotti e immaginari.

Poi, dal Pil, è esclusa tutta la produzione immateriale (la creazione dell'intelletto che non è monetizzabile), la ricchezza delle relazioni interpersonali, il benessere indotto da un clima sociale piacevole, ecc.

Già Robert Kennedy nel 1968, poco prima di essere assassinato, in un discorso alla Kansas University, criticò duramente la scarsa capacità del Pil ad esprimere il benessere di una nazione: *"Il Pil comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità delle sigarette, le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine del fine settimana.... Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai bambini. Cresce con la produzione di missili e testate nucleari. D'altra parte non tiene conto dei momenti di gioia e di svago delle persone, né della bellezza della nostra poesia. Non misura la nostra arguzia, il nostro coraggio, la nostra saggezza, la nostra compassione"*. Oggi tra alcuni economisti si fa sempre più strada la convinzione che il Pil esprima una cifra poco significativa circa il benessere di un Paese. Di conseguenza vengono proposti altri indicatori, ad esso alternativi.

E' facilmente comprensibile però che nel caleidoscopico universo di una collettività, entrano in gioco tante e tali variabili da rendere alquanto difficoltoso, almeno da un punto di vista metodologico, procedere ad una quantificazione e ad una corretta valutazione dei singoli fenomeni.

In altre parole, qualsiasi indicatore preso come metro di misura, alimenterà sempre consistenti dubbi sulla possibilità di quantificare una realtà complessa e ai limiti dell'inafferrabile come la qualità della vita.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

OTTOBRE

- 1 Lunedì Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica
Ore 20.30 – Rosario missionario (S. Mauro)
Ore 20.30 – Redazione La Val Gandino
- 2 Martedì ss. Angeli Custodi - Ore 15.30 Benedizione bambini 0/6 anni e loro familiari.
Ore 20.30 – Iscrizione adolescenti alla catechesi
- 3 Mercoledì Ore 9,30 – *Ritiro presbiterale vicariale in Convento* - Ore 20.30 – Gruppo Missionario
- 4 Giovedì s. Francesco d'Assisi - Confessioni in Oratorio - ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie
Ore 16 – *Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)*
Ore 20.30 – Riunione Priori Confraternite
- 5 Venerdì S. Comunione ai malati - Ore 17 – S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dai gruppi caritativi – S. Mauro)
Ore 20.30 all'Oratorio – Incontro con i genitori per iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (Elementari e Medie)
- 6 Sabato Ore 15 all'Oratorio – Incontro con i genitori per iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (Elementari e Medie)
- 7 Domenica XXVII Tempo ordinario
Pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale alla Madonna della Gamba (Desenzano di Albino)
- 8 Lunedì Ore 20.30 – Incontro sulla missione vicariale per i consigli pastorali parrocchiali e vicariale e animatori gruppi a Gandino in convento
Ore 20.30 – Rosario missionario (S. Mauro)
- 9 Martedì Ore 20.30 – Catechesi adolescenti
- 10 Mercoledì Ore 20.30 – Consiglio Oratorio
- 11 Giovedì b. Giovanni XXIII papa - Ore 20.30 – Commissione famiglia
- 12 Venerdì Ore 20.30 – *Caritas interparrocchiale*
- 13 Sabato Ore 14.30 – Inizio catechesi Elementari e Medie
10° Anniversario Caritas interparrocchiale a Peia
ANNUNCIO MISSIONI VICARIALI
- 14 Domenica XXVIII Tempo ordinario
ANNUNCIO MISSIONI VICARIALI (settembre- ottobre 2013)
Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo - Ore 16.30 - Battesimi comunitari
- 15 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Croce - s. Teresa d'Avila vergine
Ore 20.30 – Rosario missionario (S. Mauro) - Ore 20.30 – *Commissioni vicariali*
- 17 Mercoledì Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 18 Giovedì Ore 20.30 – Incontro programmazione catechisti Elementari e Medie
- 21 Domenica XXIX Tempo ordinario
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE E PARROCCHIALE
Ore 16 Castagnata missionaria in oratorio - Ore 19 Pizzata in oratorio
- 22 Lunedì Ore 20.30 – *Rosario missionario vicariale a Casnigo*
Ore 20.30 - Consiglio Affari Economici
- 24 Mercoledì Ore 20.30 – Gruppo Liturgico
- 25 Giovedì Ore 8 S. Messa al Suffragio - ss. Crispino e Crispiniano martiri
- 26 Venerdì Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo
- 28 Domenica XXX Tempo ordinario - *Ritiro cresimandi a Bergamo (tutto il giorno)*
Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo
Ore 15 – Incontro formativo genitori e padrini dei ragazzi dei sacramenti



PARROCCHIA DI GANDINO

Settimana d'inizio Anno Pastorale 2012 -13



Sabato 29 settembre

ore 21.00 Cinema Teatro Loverini

L'AMORE QUELLO VERO

replica del musical presentato dalla compagnia Saltin'Palchi dell'Oratorio

Domenica 30 settembre

GIORNATA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE

Anniversario della dedicazione della Basilica (1654)

ore 15.00 Giochi in Oratorio

ore 18.00 S.Messa in Basilica con mandato agli operatori pastorali

ore 19.30 Cena a buffet per tutti in Oratorio

ore 20.45 Partita Preti vs Carabinieri



INTENZIONI DI PREGHIERA E APPUNTAMENTI DURANTE LA SETTIMANA

Lunedì 1 ottobre

Invocazione allo Spirito Santo

ore 20.30 Rosario missionario in S.Mauro

Martedì 2 ottobre

per la Chiesa e la nostra Comunità

ore 15.30 Benedizione bambini 0-6 anni

ore 20.30 Iscrizione catechesi adolescenti

Mercoledì 3 ottobre

per tutti i fedeli laici

ore 9.30 Ritiro presbiterale vicariale in Convento

Giovedì 4 ottobre

per le vocazioni religiose e sacerdotali

ore 14.30 (elementari) e 15.30 (medie)

Confessioni in Oratorio

Venerdì 5 ottobre

per i sacerdoti

ore 17.00 – 21.30 S.Messa e adorazione in S.Mauro

ore 20.30 Incontro genitori e iscrizione alla catechesi ragazzi in Oratorio

Sabato 6 ottobre

per la famiglia

ore 15.00 Incontro genitori e iscrizione alla catechesi ragazzi in Oratorio

Domenica 7 ottobre 2012

PELLEGRINAGGIO D'INIZIO ANNO PASTORALE

Santuario della Madonna della Gamba

Desenzano di Albino

Invocazione a Maria Madre della Chiesa

ore 08.00 Partenza a piedi dalla Basilica

ore 09.30 Partenza in bici dall'Oratorio

ore 11.00 Partenza in pullman dall'Oratorio
(almeno 25 iscritti, altrimenti mezzi propri)

ore 11.30 Ritrovo per tutti alla Stazione di Albino
Avvio del cammino in preghiera al Santuario

ore 12.00 Liturgia d'ingresso e messa solenne in Santuario

ore 13.00 Pranzo al sacco nell'Oratorio sottostante

Pomeriggio insieme

ore 16.00 Rientro a Gandino *(mezzi disponibili per chi scende a piedi)*

In qualsiasi caso è necessario iscriversi al Bar dell'Oratorio ENTRO IL 30 SETTEMBRE. In caso di maltempo il pellegrinaggio avrà luogo. In questo caso gli iscritti in bici o a piedi, utilizzeranno pullman o mezzi propri (indicandolo preventivamente sulla tabella di iscrizione al Bar).



In punta di piedi...

Luigia Parolini ci ha lasciato in punta di piedi il 12 dicembre 2011. Nata il 3 novembre 1921, aveva la sua residenza in via IV novembre e da due anni era diventata ospite della Casa di Riposo.

Aveva condotto una vita, come si dice, casa e chiesa. Il suo affetto, senza mancare di attenzioni a parenti e bisognosi, era riservato a Dio. Ogni chiesa di Gandino era continuamente attraversata da lei, come se fosse la sua casa: era il luogo della preghiera personale, delle celebrazioni comunitarie, della visita al Santissimo, del rosario, della Via Crucis, del silenzio, dell'affidarsi.

Durante la sua esistenza, pur potendo disporre di alcuni beni, frutto di sacrifici e lavoro, non ha posto particolari attenzioni a se stessa, se non in ciò che riteneva fosse strettamente necessario. Non si spiega diversamente come abbia potuto lasciare tanto. Nel 2001 aveva disposto delle sue sostanze con una attenzione quasi certosina affinché potessero riguardare soprattutto la comunità parrocchiale, i missionari gandinesi e opere di carità.

La Parrocchia grazie all'eredità donata dalla signora Luigia, ha potuto affrontare i costi del fotovoltaico sulla palestra senza ricorrere all'accensione di un mutuo, che si sarebbe aggiunto ad altri già onerosi. Oltre a quanto ricordato, la signora Luigia ha pensato anche ad una offerta per la manutenzione di alcune chiese sussidiarie (Suffragio, Santa Croce e San Giuseppe) oltre che a tre missionari gandinesi e a opere di carità, come riportato su questo bollettino nel consueto spazio dedicato alla Beneficenza.

Unitamente alla sig.ra Luigia ringraziamo il fratello. Come cointestatario per una parte delle somme, ha ritenuto di lasciare alla parrocchia quanto per legge gli sarebbe spettato. *"Sono sicuro - ha commentato - che mia sorella voleva così"*. Questo importo è stato provvidenziale per il pagamento di alcune consistenti fatture ormai giunte in scadenza. Ma non finisce qui: il fratello ha voluto che la somma di diecimila euro disposta espressamente per lui, fosse devoluta ad altri missionari.

Voglio precisare che queste notizie sono date esclusivamente per dovere di cronaca e di giustizia, certamente non per spirito di esibizionismo da parte dell'interessato che, fino all'ultimo cenno di insistenza da parte mia, avrebbe desiderato maggiore discrezione. Ancora grazie!



BENEFICENZA

Per la Chiesa di Santa Croce: N.N. € 750,00;

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 827,03 (2^a del mese di agosto)

Per restauro S. Rocco: N.N. € 3000,00

Chiesa di S. Giuseppe per nuovo impianto elettrico € 200,00

Da eredità Luigia Parolini: per opere parrocchiali: € 51.455; per P. Dino Bonazzi, Mons. Angelo Gelmi, Suor Maddalena Tomasini: € 8.820; per chiese sussidiarie di S. Giuseppe, Suffragio e S. Croce: € 8.820; per opere di carità, così poi suddivisi: S. Vincenzo, Centro d'ascolto vicariale e "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi ONLUS di Gandino": € 4.410; per parrocchia: € 49.080; donazione titoli cointestati di C.P.; per missionari: € 10.000; Carlo Parolini (somma ereditata da Luigia Parolini)

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 14 ottobre ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Madre Raffaella Pedrini, nuova guida per le Suore Orsoline

Si è chiuso ad inizio agosto a Gandino (dove ha fatto ritorno dopo quasi un secolo) il Capitolo Generale delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino. Le quaranta delegate, provenienti da Italia, Etiopia, Eritrea, Kenia, Argentina, Brasile e Polonia hanno lavorato per due settimane a una nuova stesura della Regola di Vita ed eletto la nuova Madre Generale e il Consiglio che guideranno l'Istituto per i prossimi sei anni.

A guidare le suore sarà Madre Raffaella Pedrini, sessantenne, affiancata dalla Vicaria suor Gemma Boschetto, 50 anni, e da un Consiglio composto da suor Angela Salvi, 39 anni, suor Arega Zehai, 37 anni e suor Maria Pia Marcon, 63 anni.

Madre Raffaella Pedrini è nativa di Rosciate ed è entrata a far parte delle Suore Orsoline nel 1971. Nel 1980 ha emesso la professione perpetua.

E' stata insegnante a Roma Trastevere e a Bergamo; dal 1988 al 2006 è stata Maestra delle juniores, quindi Vicaria generale per due volte (1994-2000; 2006-2012) e Consigliera dal 2000 al 2006.

Si è dedicata per diversi anni alla formazione iniziale e permanente dei membri dell'istituto ed ha contribuito all'elaborazione del Progetto formativo e della nuova Regola di vita. Il ritorno del Capitolo Generale a Gandino, nel paese natale del fondatore don Francesco Della Madonna, era stato salutato lo scorso 22 luglio da una solenne concelebrazione, presieduta dal Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi. Il compito principale di questo Capitolo è stato quello di approvare la

nuova Regola di vita, elaborata nello scorso anno con il contributo di tutte le suore, alla luce della parola di Dio e della teologia della vita consacrata per una lettura sapienziale della situazione storica attuale, con le sue sfide e i suoi problemi. Sono state definite anche le "Linee della missione educativa", un documento importante redatto da suore e laici che condividono il carisma dell'istituto nelle diverse attività educative e socio-assistenziali. Si è riflettuto sul contributo che può offrire il carisma educativo delle Orsoline alla nuova evangelizzazione, sull'internazionalità dell'istituto e sul suo radicamento nelle diverse culture.

Domenica 5 agosto il Capitolo generale si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Alessandro Assolari, Delegato vescovile per la vita consacrata nella diocesi di Bergamo. Dopo aver ringraziato l'istituto a nome della Chiesa per quanto opera nelle varie parti del mondo, ha invitato le Orsoline a ringraziare il Signore per il prezioso servizio della Superiora generale uscente, Madre Carlita Nicoli, che passa il testimone a Madre Raffaella Pedrini: «Grazie a chi ha portato "l'asciugamano cinto attorno alla vita" nel servizio dell'istituto e a chi ha accettato di metterselo per i prossimi passi».

A Madre Raffaella gli auguri più sentiti per il nuovo incarico da parte di tutta la comunità gandinese, sempre grata alle Suore per la loro preziosa ed esemplare presenza.



Foto sopra: la nuova Generale delle Orsoline di Gandino, Madre Raffaella Pedrini, terza da sinistra) con tre nuove consigliere.

Foto sotto: le Suore Orsoline in Basilica durante la celebrazione conclusiva del Capitolo.

Nuove luci sul settenario di S. Francesco

Un altro sforzo economico per una sicurezza in più. All'indomani della scelta di non realizzare il progettato impianto parafulmini (ritenuto nel 2010 non necessario alla luce di più recenti studi tecnici) si è deciso di utilizzare la somma raccolta per mettere in sicurezza l'impianto elettrico, ormai obsoleto e pericoloso. Il mio grazie riconoscente alla Confraternita di San Giuseppe, al custode sig. Pino Cazzaro e alla sensibilità dei parrocchiani che nelle diverse forme contribuiscono alla cura dei nostri edifici religiosi e di uso pastorale. Lascio di seguito alla Confraternita il compito di ricordare il recente Settenario e ringraziare nel dettaglio coloro che si sono offerti nelle diverse iniziative di raccolte adottate.

don Innocente

Una tregua, dopo la pioggia ristoratrice di fine agosto, ha permesso di concludere solennemente la festa di San Francesco da Paola con la processione di domenica 2 settembre che ha riportato il simulacro del santo presso la chiesa di S. Giuseppe.

I numerosi fedeli durante il settenario hanno potuto meditare sul tema *"Alla sequela di Gesù nella devozione popolare"* grazie alle riflessioni offerte dal predicatore don Corrado Capitano, parroco di Cirano. Partendo dalla vita di S. Francesco, fondatore dell'ordine dei Minimi, ci si è soffermati sul senso del nostro essere



cristiani nel nostro tempo e nella nostra società, sia come singoli individui sia come comunità parrocchiale, con l'esortazione di riscoprire il vero bene della vita che è Cristo, di rinsaldare l'unità fraterna della Chiesa e di coltivare la preghiera a partire dalle pratiche di devozione popolare che caratterizzano la propria fede per essere sempre alla sequela di Cristo.

Alla processione conclusiva, animata dalla presenza dei sacerdoti, della corale e del corpo civico musicale, hanno partecipato anche alcune confraternite fra le quali si annoverano quella di San Giuseppe di Gandino, del Santissimo Sacramento di Gandino e di Cene, nonché la neonata confraternita di San Francesco da Paola in Brescia capeggiata dal prevosto mons. Pierantonio Bodini.

Quest'anno il settenario ha segnato inoltre la riapertura della chiesa di San Giuseppe dopo i lavori di luglio e agosto per il rifacimento ex novo dell'impianto elettrico e di illuminazione. Molti compaesani infatti si sono accorti della chiusura temporanea della chiesa sussidiaria per consentire la messa a norma di legge degli impianti ormai vetusti e non più in sicurezza. L'opera è stata finanziata dalla Confraternita di San Giuseppe e dalle offerte ordinarie o straordinarie raccolte in questi ultimi due anni presso l'omonima chiesa.

Attraverso le pagine de La Val Gandino, la Confraternita ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono interessati per reperire fondi all'uopo con modalità diverse, dalla raccolta e dal cambio in euro delle vecchie lire alla semplice ma importante offerta in denaro, dalle pesche di beneficenza alla vendita del miele e dolci fino al ricavo ottenuto del recupero della cera. E' stato grazie al contributo di tantissime persone che si è potuto realizzare quanto atteso da anni.

Un doveroso ringraziamento per il contributo fornito va al Gruppo Alpini di Gandino, ad alcuni confratelli per l'impegno profuso, al bar "La Corte" per la raccolta delle monete, alle signore per la preparazione delle torte e a tutti gli offerenti. Da parte nostra pregheremo per tutti voi e le vostre famiglie i santi che veneriamo, in particolare Giuseppe e Francesco, perché possano sempre guidarci e mantenerci alla sequela di Cristo come buoni cristiani e come comunità unita e viva. Grazie a tutti!

Il Consiglio della Confraternita di S. Giuseppe

Scultura lignea nel “Quaderno” del Museo

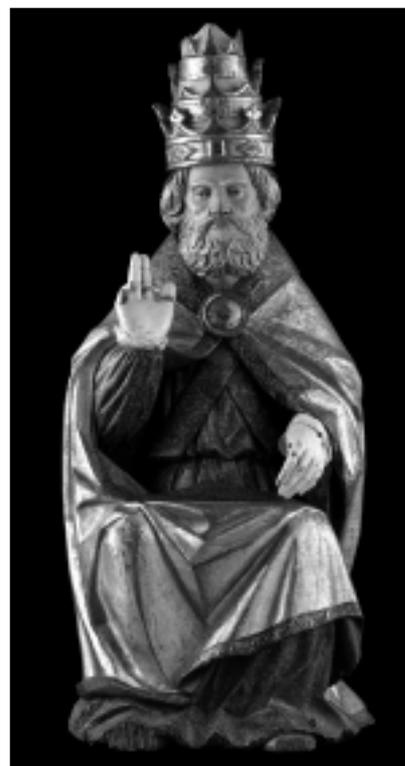
Nell'ambito della collana editoriale di monografie sulla storia e sull'arte di Gandino e della sua Valle, ed in particolare del suo Museo, è stato pubblicato il secondo volume della collana “I Quaderni”. Fa seguito al primo, “Scarlatto garibaldino”, realizzato dagli storici Pietro Gelmi e Battista Suardi.

Il titolo “Scultura lignea rinascimentale a Gandino” è indicativo del lavoro sistematico di ricerca compiuto per proporre ai visitatori la ricca collezione delle sculture lignee del Museo della Basilica di Gandino. E' una delle raccolte più interessanti della Lombardia. La qualità delle opere è notevole per lo stile e per l'esecuzione; la ricchezza e la raffinatezza delle dorature ben conservate, unite alla ricercata policromia, le pongono in relazione diretta con i principali esemplari esistenti sul nostro territorio.

Le statue più antiche risalgono al quindicesimo secolo e sono splendidi esempi di statuaria lombarda: sono da segnalare le sculture realizzate direttamente da Pietro Bussolo o dalla sua bottega, su commissione della Confraternita dei Disciplini, che aveva sede nella chiesa di Santa Croce e Sant'Alessandro di Gandino. Altre sculture, riconducibili all'area lombarda, facevano parte dell'arredo della quattrocentesca parrocchiale inglobata nell'attuale complesso basilicale.

Tra di esse sono da citare anzitutto le cinquecentesche Ante Lignee che proteggevano l'altare maggiore e che, attualmente, sono esposte presso la sezione del Museo che ospita i presepi. L'area tedesca è degnamente rappresentata da due sculture del '500 insieme al grande crocefisso (dello stesso periodo) che, periodicamente, viene collocato sull'altare principale della Basilica e che si può ammirare all'entrata del complesso museale gandinese. La collezione ospita altri interessanti esemplari di statuaria lignea policroma come il Cristo risorto, pure del '500, e la seicentesca statua della Madonna del Carmelo, esposti con sculture coeve raffiguranti degli angeli.

Le opere d'arte, molto apprezzate dai visitatori, non solo narrano la nostra storia, ma sono finalizzate a custodire e a valorizzare un patrimonio di arte e di cultura che la creatività, l'ingegno umano e l'amore per l'estetica dei nostri antenati hanno voluto realizzare nel tempo lasciandoci in eredità capolavori di rara bellezza. La pubblicazione ha visto la luce al termine di una lunga campagna di restauro sostenuta da numerosi enti e promossa dalla Parrocchia grazie alla sensibilità prima di mons. Emilio Zanoli e poi di don Innocente Chiodi. I testi di Andrea Franci e di Silvio Tomasini, unitamente alle belle fotografie di Marco Mazzoleni, corredano il quaderno alla cui attuazione hanno contribuito la Regione Lombardia, la Fondazione della Comunità Bergamasca, la Fondazione Adriano Bernareggi, la Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo ed il Credito Bergamasco. L'opera risulta di facile consultazione ed il Gruppo Amici del Museo ne suggerisce l'acquisto per il piacere di leggerla e di farne dono. E' disponibile presso il Museo.



In Convento a scuola di cucito

E' ripresa a settembre l'attività del Laboratorio di cucito Sant'Angela, aperto a bambine e donne dai 6 ai... 100 anni, presso il Convento delle Suore. Settimanalmente, grazie al competente aiuto di Suor Rosa, Lidia e nonna Pina, vengono proposti lavori di cucito, ricamo, uncinetto e maglia.

Ogni lunedì dalle 14,30 alle 17,30 ci saranno gli incontri per le allieve più grandi (anche le mamme!) mentre per le ragazze dalla prima elementare alla terza media gli incontri sono il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni e iscrizioni è necessario rivolgersi a suor Rosa (035.745569) oppure a Lidia (328.9248323) e Pina (035.745096).

Insieme... in Festa



**Festa
al Tribulino
della Guazza**



**Festa
a Monticelli**



**S. Rocco
2012**



**Festa
alla Croce
di Corno**



Exite flores incliti: un floreale augurio per un nuovo inizio

L'esempio del Patrono per partire col piede giusto

*Padre santo,
Tu ci concedi di rivivere,
con esultanza sempre antica
e sempre nuova,
il buon combattimento
del glorioso martire Alessandro.*



La preghiera del prefazio nella festa del nostro patrono ci mostra il martire Alessandro nella veste del soldato che combatte non per conquistare terre, o come oggi per motivi di prestigio economico, ma per sconfiggere la potenza del male che si manifestava allora negli idoli ai quali l'imperatore si prostrava obbligando i suoi soldati e ogni uomo della terra a fare altrettanto. Anche noi

oggi siamo soggetti a idoli che ci allontanano dalla realtà e soprattutto ci illudono. Basta accendere la televisione in questi giorni di fine estate. Non v'è spezzone pubblicitario che non parli di calcio che con oggi inizia la nuova stagione. Non v'è telegiornale che non parli di calciomercato con cifre esorbitanti che gridano vendetta al cospetto di Dio se pensiamo a famiglie che a fatica arrivano alla fine del mese in questo periodo così duro di crisi economica. Ma due gambe, due caviglie, due piedi identici nell'aspetto a quelli di milioni di uomini valgono tutti quei soldi? Per non parlare dei papà e delle mamme che vanno in visibilibio al pensiero che il proprio figlioletto potrà diventare un campione. E allora il campo dell'oratorio non è più abbastanza, abbiamo ad altri campi, a immani sacrifici, mettiamo da parte scuola e catechesi, perché ciò che conta è una preparazione atletica degna delle grandi squadre.

Ma quei piccoli campioni di calcio, sapranno essere campioni nella vita? Campioni di educazione, di solidarietà, di generosità, di carità senza tornaconto, di amore sincero verso i propri cari e verso persone incontrate? Saranno campioni di riconoscenza verso Dio che ha messo nelle loro caviglie talenti grandi? Il soldato Alessandro oggi ha vinto, e nella grande pala dello Storer posta all'altare laterale, detto appunto di Sant'Alessandro, il martire, rivestito dell'armatura del soldato, porta tra le mani il vessillo della vittoria. Ha vinto il soldato Alessandro, perché non ha piegato la testa agli idoli, ma l'ha piegata sotto la spada del carnefice. Ha vinto il soldato Alessandro, perché ha perso la testa per il Signore, per amore non di un idolo, ma del Dio grande che dona ai suoi figli la forza di non soccombere alle cose di poco conto che la vita presenta.

O beati gladioli ci ricordate il *gladius*, la spada romana con la quale venne decapitato Alessandro mentre il vostro colore rosso ci richiama il sangue lasciato su quella spada per amore di Cristo e del suo vangelo testimoniato fino alla fine, fino a donare la vita. Raccogliamo allora l'invito di san Paolo che scrive: *combattetevi unanimi per la fede del Vangelo, senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari*. E noi quanta vita diamo per il vangelo? Quanto tempo doniamo alla lettura della Parola di Dio? Quante volte ci confrontiamo con la Scrittura? Nella pala della Natività accanto al martire Alessandro troviamo san Girolamo, colui che ha fatto della Sacra Scrittura tutta la sua vita, meditandola, traducendola, insegnandola. Se Girolamo ci invita a meditare la Parola di Dio fatta carne nel Bambino Gesù, Alessandro ci invita a donare la vita per quella Parola, per quel Bambino, per Cristo Signore.

E allora cosa aspettiamo? Riprendiamo tra le mani la Scrittura nelle nostre case, leggiamo un passo della Bibbia ogni giorno e confrontiamoci con il Signore, perché la nostra vita sia veramente felice, il nostro cuore colmo di buone intenzioni, perché gli altri vedano le nostre opere buone e possano giungere a credere in Dio Padre che ci ama e ha cura di noi. Solo così metteremo in pratica il vangelo del

Signore: *Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.* Sia puro il nostro cuore come il cuore di Alessandro, che pur di non macchiarsi di idolatrie ha preferito irrorare di sangue la terra. Sia puro per accogliere il Vangelo e trasformarlo in frutti di opere buone che mostrino a tutti il volto di Dio. O candidi gigli, nati dal sangue di Alessandro, ricordateci la purezza di un cuore che accoglie la Parola di Dio nella vita e la fa germogliare attraverso la testimonianza di una fede oggi così messa da parte da giovani e adulti a favore di idoli quali il potere, forme di droghe che anziché esaltare la forza vitale ammazzano la vita, sessualità e godimento libero che nei giovanissimi fanno perdere la bellezza dell'incontro d'amore tra uomo e donna e negli adulti portano intere famiglie alla lacerazione. Ci ha detto il Signore: *questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.* E il soldato Alessandro non ha avuto paura di amare l'amico, il maestro, il suo vero e unico Signore, perché si è sentito amato da Cristo sulla Croce. Ma cosa significa per noi amare? Quanto siamo disposti a rinunciare a qualcosa per amore? Siamo disposti a far morire dentro di noi pretese che impongono solo la nostra autorità non tenendo conto della vita dell'altro? Siamo disposti a prenderci a cuore la vita degli altri carica a volte di sofferenze pungenti come spine o pensiamo solo ai nostri problemi come se fossero gli unici presenti al mondo? Sappiamo metterci in ascolto delle vicende altrui, fosse anche solo per alleviare un po' il dolore e condividere una preoccupazione o sappiamo solo dire che ne abbiamo già noi di problemi, non ci interessano quelli degli altri? O dolci rose che riecheggiate l'amore per la vita del martire Alessandro, ricordateci quanto gratificante sia l'amore e quanto tenera sia una carezza che allevia la spinosa puntura della sofferenza. Aiutateci a richiamare alla mente non un amore fatuo, quello degli innamorati alle prime prese con gesti d'affetto, ma l'amore quello vero di chi dona vita, tempo, risorse, energie, ascolto, attenzione e cura per gli altri, per l'altro, perché in esso sa vedere l'Altro, Dio che per primo ci ha amati.

Exite flores incliti, sbocciate nobili fiori, che ci avete ricordato le gesta eroiche del soldato Alessandro. Fiorite nel giardino della nostra vita per richiamarci alla memoria la forza contro le idolatrie, la purezza contro una vita blanda e sregolata, l'amore vero che dona gioia grande e nome eterno.

Don Alessandro

L'Amore Vero...torna in scena



Alla vigilia della giornata della Comunione Ecclesiale che apre il nuovo anno pastorale, torna in scena al Cinema Teatro Loverini il musical "L'Amore quello Vero". Il 29 settembre alle 21, giovani, adolescenti e famiglie (uniti nel gruppo Saltin'palchi) riproporranno la storia d'amore e di fede di Chiara e Francesco, presentata a inizio estate in occasione del venticinquesimo di sacerdozio di don Innocente e don Stefano. Insomma: "L'Amore quello Vero"...ritorna e raddoppia!

...in Montagna



Orenga 2012

...in Vacanza

Roma



Cesenatico



Cesenatico Colonia Shuster

Una bella avventura

Con il Campo estivo che quest'anno si è fatto a ORENGA, casa vacanze dell'Oratorio di Gandino, si è concluso l'anno scout 2011-2012. Le varie attività iniziate ad Ottobre 2011 si sono concluse con i 5 giorni di campo a tema "A CACCIA CON GLI INDIANI".

Gli scout si salutano con l'augurio di **buona caccia**, tipico saluto di essere sempre alla ricerca (**caccia**) e alla scoperta del bene, quindi anche durante le vacanze. Ecco che andando alla scoperta del Popolo Indiano si sono volute conoscere altre forme e modi di fare bene il bene all'insegna del motto "*Mitakuye oyasin*" che significa "*Siamo tutti fratelli*". Lo Sciamano, il guaritore-saggio del villaggio ci ha raccontato la sua storia,



la sua vita, sulle orme di questo racconto abbiamo sviluppato incarichi, attività manuali e giochi per tutti i cinque giorni di vacanza. Il tempo bello, la frescura del bosco, il fuoco di bivacco con canti e scenette non hanno lasciato spazio alla malinconia. Ogni giorno aveva il suo programma molto particolare, dalla preghiera del mattino improntata sul Vangelo di Giovanni - *il Signore ha piantato la sua tenda in mezzo a noi* - al vangelo di Matteo - *...tu invece quando preghi entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto...* - Il punto di riferimento della vita del campo era il *Tepee*, la tenda indiana. Al chiarore della luna piena che filtrava dal bosco, si concludeva la giornata con la verifica delle buone azioni compiute.

Durante il campo un momento particolare è stato riservato alla cerimonia della Promessa di Matteo che ha scelto, dopo un periodo di vita con il gruppo, di far parte della grande famiglia scout. La conclusione del campo a Orenca prima e la Santa Messa in Basilica poi hanno chiuso le attività di quest'anno e ringraziamo anche da questo scritto i genitori che come sempre ci aiutano in tanti modi per la buona riuscita di tutto quanto proponiamo. Anche per noi adulti è il momento per una verifica di quanto fatto. Forse si poteva fare di più? Sicuramente sì, ma un vecchio adagio africano caro al linguaggio scout dice: << *Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano* >>. Questo "**insieme**" è quanto da alcuni anni con molta difficoltà abbiamo cercato di costruire.

Purtroppo da tanti e tante volte lo scoutismo è giudicato come associazione sportiva e ciò non è vero, esso è un Movimento che con il suo metodo educativo mette al centro i ragazzi/e che hanno scelto di farvi parte, accompagnati dai capi, *i fratelli / sorelle più grandi* per impegnarsi in una crescita globale della persona chiamata *progressione personale*. Nello scoutismo non ci sono classifiche, sponsor, ruolo di riserva ecc. ognuno fa del proprio meglio, ma soprattutto non ci sono falsi idoli come purtroppo abbiamo in tanti settori della crescita adolescenziale e non solo. Il Card. Martini diceva "*E' forse colpa della sorgente se il corso del torrente si perde nel pantano?*" Lo scoutismo sostiene ed incoraggia tutti per raggiungere una maturità personale responsabile aiutando la sorgente ad arginare il pantano che purtroppo è sempre difficile da bonificare, o, come dicono i Vescovi *... con i forti venti che soffiano contro ogni impegno educativo la scelta che la Chiesa Italiana vuole attuare nel prossimo decennio è una scelta che sfida la cultura oggi dominante, la quale appare poco interessata, praticamente e spesso anche teoricamente, all'educazione*" Fulvio Scaparro, scrittore e psicoterapeuta, scrive "*Se tutti fossero coerenti, l'educazione partirebbe già da una base migliore*".

Don Chino Pezzoli nei suoi libri parla tanto sull'educazione e si pone una domanda : "*I genitori coltivano le speranze che non deludono, o sono dipendenti da quella smania insaziabile di avere e di apparire?*" definisce poi l'educazione "*Il bello di un'avventura*" e il metodo scout è una BELLA AVVENTURA.



Il Mais Spinato continua a crescere, a ottobre i “Giorni del Melgotto”

Tornano a Gandino, dall'11 al 14 ottobre “I Giorni del Melgotto” dedicati al Mais Spinato di Gandino e alla sua valorizzazione. Negli ultimi anni la crescita (anche in senso letterale) è stata particolarmente importante, con un moltiplicarsi di prodotti (in prima fila il Biscotto Melgotto e la Spinata) e un'attenzione sempre più elevata da parte di turisti e consumatori. Si parte giovedì 11 ottobre alle 20.45 presso la Biblioteca Civica, dove si terrà un incontro tecnico fra quanti hanno intrapreso la coltivazione.

Il confronto fra esperienze concrete e la presenza di tecnici (a cominciare dal referente scientifico Paolo Valoti) favoriranno un costruttivo confronto. Venerdì 12 ottobre, sempre in Biblioteca alle 20.45, toccherà ai racconti di vita di campagna a cura del Gruppo “Civiltà Contadina” di Pagazzano, che metterà in mostra anche una serie di mezzi agricoli d'epoca. Verrà ricordato anche il 50° del film “Gandino nei secoli”, con immagini d'epoca e con la possibilità di acquistarne copia in DVD. Sabato 13 ottobre, alle 16.15, si terrà la tradizionale escartocciatura del mais davanti al Municipio, con animazione folk e merenda per i ragazzi. Alle 20.45 presso l'Oratorio di Cirano, è in programma la commedia dialettale “Metonga òna preda sura” della Compagnia Patelli di Gaverina. Lo spettacolo è offerto dall'AVIS Cirano in coincidenza con il 40° di fondazione. Domenica 14 ottobre, alle 11.30, la degustazione di chiusura con la presentazione di due particolari novità: il Gelato al Melgotto, proposto dal Ristorante Centrale con la consulenza della Gelateria Franca di Albino e il Fior di Spinato Dark, preparato con solo mais, cioccolato e pere da Daniela Gusmini del Baraonda di Cirano.

Da segnalare infine due importanti novità. La prima riguarda il Kilometro Rosso di Stezzano, dove ha sede fra gli altri “i.lab”, il Centro di Ricerca e Innovazione di Italcementi Group. Nel giardino della struttura (definito i.land e dedicato alla sostenibilità con colture tipiche) è stato coltivato e raccolto il Mais Spinato di Gandino. Inoltre dal 25 al 29 settembre al Salone Internazionale del Gusto a Torino, il Mais Spinato di Gandino sarà ospite d'onore a “Terra Madre”, evento di primissimo piano promosso da Slow Food. Una vetrina da veri intenditori... per crescere ancora.



“Vie Verdi”, troupe veneta in paese

Cultura, tradizioni e un tocco di gastronomia. E' ricco di spunti il menu di “Vie Verdi” la trasmissione tv prodotta da Telearena di Verona al lavoro a inizio settembre in Val Seriana. Condotto da Stefano Cantiero, è appuntamento molto seguito grazie ad un network di dodici emittenti dislocate in tutto il nord Italia, con ascolti medi di due milioni di telespettatori a puntata. La troupe ha dedicato un focus particolare alla Val Seriana e in particolare alla Val Gandino, con riprese relative alla tradizione tessile, Museo e Basilica, Corsa delle Uova, Mais Spinato e Baghèt. Le puntate “gandinesi” andranno in onda a partire dalla prima decade di ottobre e saranno disponibili in seguito sul sito www.vieverdi.tv e su www.gandino.it.



Suor Enrica fa 103, è la decana della Valle

E' la decana della Val Gandino e mantiene il primato con la soave serenità che caratterizza le sue giornate. Ha compiuto 103 anni, domenica 9 settembre, Suor Enrica Rottigni, decana delle Orsoline di Gandino. Nata in paese e battezzata con il nome di Maria Luigia, era l'ultima di sette fratelli. Una famiglia numerosa, ritrovatasi compatta per i festeggiamenti.

Siamo alla quinta generazione e il gruppo conta ormai un'ottantina di persone fra nipoti e pronipoti. Rimasta orfana sin da bambina, ha trascorso la sua esistenza con le suore, formulando la prima professione nel

1927, sempre il "nove del nove". E' stata insegnante di scuola materna e animatrice della liturgia a Roma, Pognano, Torre Pedrera (FC), Viggiù (VA), Terracina (LT), Albino, Arcene, Cusercoli (FC), Civitella di Romagna (FC) e Capizzone. Da alcuni anni vive nel convento di via Castello a Gandino, ancora lucida e pronta a percorrere, con un piccolo carrello, i porticati dell'antico chiostro. Dalle pagine de La Val Gandino rinnoviamo sentiti auguri!



"In piazza c'è una diva", a Gandino la sosia di Liz Taylor

Un piccolo assedio di fotografi e telecamere, con pose e movenze da star. Ha destato curiosità in paese, sabato 8 settembre, la presenza in paese di Marina Castelnuovo, varesina e sosia ufficiale dell'attrice Liz Taylor, morta lo scorso anno negli Stati Uniti. Da anni Marina Castelnuovo, che ha recitato anche una parte nel film "Nestore, l'ultima corsa" con Alberto Sordi, vive questo ruolo "speculare", pronta a sorprendere chiunque per la straordinaria somiglianza con la star di Hollywood. Il "D-Day" della sua carriera è stato il 20 maggio del 1993, quando si recò al Festival di Cannes: uno stuolo di paparazzi e giornalisti la inseguì, nella convinzione di inseguire la vera Liz Taylor che venne invece ritenuta una semplice sosia. "Qualcuno disse allora - ha ricordato Marina - che Liz Taylor era talmente grande da avere il dono dell'ubiquità". Marina Castelnuovo è giunta a Gandino in compagnia di donna Fausta Giovanelli, nobile discendente della famiglia che ha dato lustro all'epopea gandinese. Ai tavoli del ristorante Centrale le ospiti hanno apprezzato le specialità a base di Mais Spinato. Nel 2011 Marina Castelnuovo-Taylor ha girato il film "Io e Liz" di Renato Pugina, prodotto dalla televisione della Svizzera Italiana e reperibile su internet.



Cineforum

della VALGANDINO

**PRESSO IL CINEMA TEATRO
LOVERINI DI GANDINO**

Inizio presentazione ore 20.45
Inizio proiezione ore 21.00

3 ottobre PARADISO AMARO
10 ottobre THE ARTIST
17 ottobre MIRACOLO A LE HAVRE
24 ottobre MARIGOLD HOTEL
31 ottobre POLLO ALLE PRUGNE
7 novembre WAR HORSE (ingresso gratuito)

14 novembre TUTTI I NOSTRI DESIDERI
21 novembre COSA PIOVE DAL CIELO?
28 novembre LA GUERRA E' DICHIARATA
5 dicembre THE LADY - L'AMORE PER LA LIBERTÀ
12 dicembre IL PRIMO UOMO

Ingresso singolo euro 5 - Tessera per 10 film euro 25

Silvia Paganessi, regina fra i pastori

Ha sbaragliato la concorrenza maschile e, dopo due anni, ha riportato un ambito titolo in terra bergamasca. Si chiama Silvia Paganessi, ha 24 anni e viene da Gandino. Domenica 12 agosto a Cusio, in Alta Val Brembana ha vinto la nona edizione del Campionato Cani da Pastore per Bovini.

Silvia ha ottenuto il successo ai Piani dell'Avvaro, insieme al suo cane Vento di quattro anni. Si è aggiudicata il primo premio battendo ben 93 mandriani.

La competizione, che ogni anno vede un aumento di pubblico (quasi duemila persone) e di partecipanti, consiste nel saper radunare una mandria di mucche e nel farla scendere di alcuni metri nel campo di gara.

A Silvia è bastato un comando, rigorosamente in dialetto, affinché Vento aggirasse le mucche e le portasse verso valle.

Per la coppia non è stato difficile, visto che Silvia è una mandriana di professione e per di più è figlia d'arte. *“Ho imparato il mestiere – spiega - dai miei genitori. Con loro e mia sorella gestisco un alpeggio in Valpiana. E lo faccio da quasi otto anni. In tutto abbiamo 140 mucche”*. Come detto Silvia ha riportato in alto la bandiera bergamasca, dopo che lo scorso anno il titolo era andato a un mandriano di Sondrio e il primo bergamasco era giunto soltanto quinto. Silvia non è però la prima donna ad aggiudicarsi il titolo. Due anni fa, infatti, vinse una ragazza di Dossena, Gloria Gamba, di appena 12 anni. Sul podio, dietro a Silvia, Simone Zanni di Sovere e Giacomo Rota di Roncola. Dalla redazione e da tutti i gandinesi vivissimi complimenti!



Alpini fa rima... con imbianchini

In tempi di vacche magre per i comuni, il volontariato può essere una vera e propria manna dal cielo.

Al suono della prima campanella per il nuovo anno scolastico le novità a Gandino sono arrivate anche grazie agli Alpini, che hanno confermato la propria disponibilità a dare una mano quando necessario. Il riscontro più fresco (anche in senso strettamente letterale) è la tinteggiatura degli ambienti del piano terra delle Scuole Medie, frequentate dai ragazzi di Gandino e Cazzano S.Andrea. Le penne nere, raccogliendo l'invito formulato dal sindaco Elio Castelli, hanno provveduto alla tinteggiatura di aule e ambienti comuni del piano



terra, dando anche un tocco di colore. I provetti tinteggiatori hanno utilizzato materiali forniti dal Comune e coronato così l'ottantesimo di fondazione, festeggiato a luglio in grande stile. Per il prossimo dicembre, durante le vacanze natalizie, dovrebbero completare l'opera con il piano superiore.

Fra i provetti imbianchini anche Livio Marchi, esperto in materia, che ha provveduto a dare utili consigli. Da presidente della Consulta di Barzizza ha anche provveduto di recente a rinfrescare l'intonaco esterno del cimitero della frazione. Bravi!



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI il 02.09.2012

Campana Nicholas di Marco e di Castelli Eleonora nato a Piario il 11.04.2012;

Canali Simone di Alessandro e di Orlandi Veronica nato a Piario il 24.05.2012.

MATRIMONI RELIGIOSI

Nembrini Roberto e Canali Francesca il 21.07.2012;

Zucchelli Nicola e Loglio Manuela il 08.09.2012.

FUNERALI IN PARROCCHIA

Nodari Rosa nata a Gandino il 06.06.1921, deceduta il 5.07.2012;

Brignoli Angelo Pietro nato a Peia il 28.11.1924, deceduto il 9.7.2012;

Rizzo Michele nato a Messina il 18.04.1951, deceduto il 18.7.2012;

Rudelli Andreina nata a Gandino il 7.8.1928, deceduta il 21.7.2012;

Viscardi Alessandra (sr. M. Gerolomina) nata ad Arcene il 25.08.1915, deceduta il 25.7.2012;

Cossali Teresa (sr. M. Rosilda) nata a Parre il 10.06.1927, deceduta il 26.07.2012;

Martinelli Nerina nata a Gazzaniga il 20.5.1938, deceduta il 28.7.2012;

Nodari Giuseppa nata a Lefte il 20.09.1914, deceduta il 4.8.2012;

Rottigni Elena (sr. M. Barbarina) nata a Gandino il 19.01.1913, deceduta il 08.08.2012.

FARMACIE DI TURNO

Settembre - Ottobre 2012

dal 20.09 al 23.09	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone – Onore
dal 23.09 al 26.09	Centrale Albino – Ponte Nossa
dal 26.09 al 29.09	Fiorano al Serio – Ardesio
dal 29.09 al 02.10	Comenduno – Villa d'Ogna
dal 02.10 al 05.10	Gandino – Ranica – Rovetta
dal 05.10 al 08.10	Lefte – Pradalunga – Personeni Clusone
dal 08.10 al 11.10	Peia – Nese – Castione della Presolana
dal 11.10 al 14.10	Premolo – Valgoglio – Pedrinelli Alzano
dal 14.10 al 17.10	Pedenovi Clusone – Villa di Serio
dal 17.10 al 20.10	Rebba Nembro – Piario
dal 20.10 al 23.10	Cazzano S.Andrea – Parre – Ranzanici Alzano
dal 23.10 al 26.10	Colzate – De Gasperis Torre Boldone Castione della Presolana

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

Una bella sommetta

Una vincita a... scoppio ritardato, ma comunque una bella sommetta, soprattutto in tempo di crisi.

Un 5 al Superenalotto ha fatto urlare di gioia a metà settembre al Bar La Corte di Gandino, ma la vincita risale addirittura al 23 agosto. "E' un cliente del paese –

spiega la titolare Rossana Spampatti – che gioca la stessa schedina per più concorsi e ogni tanto passa per il controllo automatizzato delle varie estrazioni".

L'11 settembre è avvenuta la stessa cosa: "Dai una controllata ed eventualmente rigioca", è stata la solita richiesta. Il display però ha preso a lampeggiare e indicato la somma vinta: 36.269,55 euro. Complimenti!



In un libro le Scarlatte di Gandino

E' in libreria da qualche mese il volume "Risorgimento lombardo, ieri e oggi" scritto da Gabriele Moroni (firma d'eccellenza de Il Giorno, edizione nazionale). Moroni ha dedicato un capitolo del libro (*Selecta*, 114 pag., 18 euro) alle camicie garibaldine di Gandino, frutto della visita in paese dello scorso anno, quale inviato del giornale per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. E' un'originale carrellata attraverso luoghi, personaggi, memorie e "dimenticanze" legati al nostro Risorgimento. "Il libro – ha commentato Carlo Colmegna sul quotidiano La Provincia di Como - si compone pezzo a pezzo, monumento a monumento, e diventa un manuale di storia da leggere in velocità, ricco di dettagli fedeli che formano una ricca storiografia risorgimentale".





Gandinese: bene in Coppa, ma in campionato è dura

L'Us Gandinese si è regolarmente schierata al via del campionato di Promozione, girone D. Già questa è una notizia. Le nubi a primavera che si erano addensate sul futuro, a quel punto incerto, della società rossonera, si sono diradate nel corso dell'estate.

Il presidente Tonino Bosio aveva infatti affidato alle colonne del notiziario societario l'annuncio quasi malinconico di un addio ormai prossimo, stanti le difficoltà di una crisi che anche nello sport miete vittime illustri. *“Da sempre – aveva scritto Bosio - abbiamo sposato un approccio che favorisse la crescita dei giovani e lo abbiamo dimostrato concretamente. Il Settore Giovanile resta il nostro fiore all'occhiello e di questo saremo per sempre orgogliosi, è la nostra strada obbligata, che dà un senso alla passione di tutti”*.

Valori raccolti per una nuova avventura, per la quale Tonino Bosio è ancora in plancia di comando, affiancato da Roberto Bogazzi, Mauro Piccinini e Italo Madaschi ma anche da vecchi amici che come Tonino hanno il rossonero “tatuato sul cuore”.

Un travaglio a lieto fine confermato anche nelle interviste di inizio stagione da mister Roberto Radici (foto), che riveste anche il ruolo di direttore sportivo, preparatore atletico e responsabile del settore giovanile.

“A un certo punto il nostro futuro è stato in dubbio – ha spiegato alla stampa lo scorso agosto al momento del raduno – ma finalmente eccoci qui a parlare di calcio”. Ovvero della seconda stagione consecutiva in Promozione, dove dopo l'ottavo posto dello scorso anno, l'obiettivo primario è la salvezza. *“Niente barricate – ha aggiunto Radici - proveremo sempre a far calcio come abbiamo fatto in gran parte della scorsa stagione. Ricordandoci ovviamente che siamo la Gandinese e che chi verrà a giocare sul nostro campo, per batterci, dovrà sempre sudarsela”*. Proclama rispettato in Coppa Italia, dove la squadra ha passato il turno grazie alla doppia vittoria con Sello Novelle e S.Eufemia, ma non del tutto in campionato. nelle prime due uscite, entrambe sul terreno del Comunale. I rossoneri hanno raggranelato appena un punto, frutto del pareggio a reti bianche con il Sello, con contorno di rigore sbagliato da Bazzana. Migliore era parsa la prestazione all'esordio con il Brusaporto, che però era uscito vittorioso per 2-1. La strada è ancora lunga e la stagione sicuramente si chiuderà al fotofinish.

L'importante è aver continuato a correre. FORZA GANDINESE!



Piccoli pedali crescono

Un bel sole quasi estivo ha coronato nel migliore dei modi la bella giornata di sport che domenica 16 settembre ha visto in scena decine di bikers in erba presso il campo fuoristrada allestito nella zona del Centro Sportivo Consortile a Casnigo.

La Ciclisti Valgandino ha organizzato il “II° Trofeo Le Cinque Terre della ValGandino”, valevole per il circuito Orobiecup junior, che coinvolge le categorie giovanissimi (dai 7 ai 12 anni).

Nonostante la giovane età degli atleti, la competizione ha avuto caratteri agonistici di alto livello, con fughe ed inseguimenti che hanno fatto divertire ed emozionare il folto pubblico presente. Il percorso, reso faticoso dalle ripide chine su prato e tecnico dagli ostacoli naturali ed artificiali, ha riscosso il consenso unanime di atleti, pubblico e addetti ai lavori.

L'impegno verso i giovani si è completato giovedì 20 settembre con il Meeting di Ciclismo che ha radunato, in quattro diverse sedi, i ragazzi dell'intera Val Seriana. Il campo gara di Casnigo ha ospitato le scuole della Val Gandino.

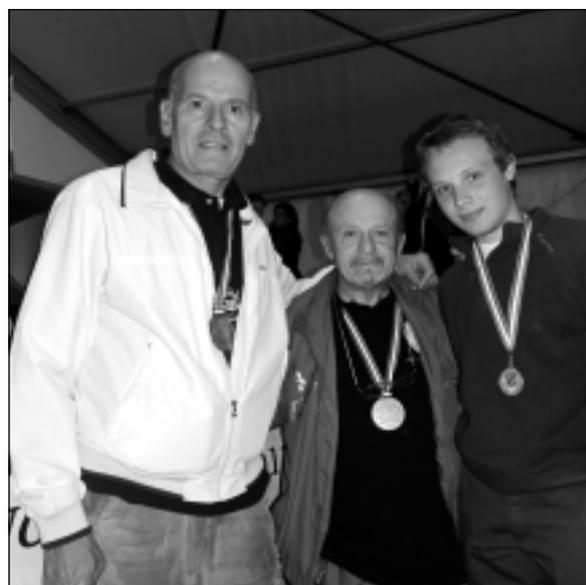


Frecce tricolori... in Val Gandino

Gli arcieri gandinesi viaggiano ...come frecce. E' stata ricca di soddisfazioni l'estate della Compagnia Arcieri Valgandino che ha ottenuto brillanti risultati al Campionato Italiano FIARC svoltosi a Castione della Presolana dal 28 agosto al 1 settembre.

Dopo quattro intense giornate di gara, nella classe veterani categoria Arco Nudo, Imberti Claudio (al centro) ha conquistato il titolo, mentre lo scout Stefano Prudenza (a destra nella foto) ha vinto nella categoria Arco Ricurvo-Open. Paolo Imberti (a sinistra) ha dovuto invece "accontentarsi" del secondo posto nella categoria Arco Compound classe Veterani, perdendo il primato all'ultima freccia, in condizioni meteo proibitive.

Paolo Imberti ha comunque aggiunto la medaglia d'argento al prestigioso terzo posto conquistato ai Campionati Europei, disputati sempre a Castione fra fine giugno e inizio luglio. A tutti vivissimi complimenti!



Gruppo Koren, fuori gli artigli per i nuovi corsi

Riprendono le scuole e riprende l'attività del Gruppo Koren CAI Valgandino, che ad ottobre ripropone i corsi di arrampicata per i ragazzi dai 6 ai 14 anni presso la palestra dell'oratorio di Gandino. Le lezioni si tengono il martedì dalle 17-30 alle 20.30 (tre turni di un'ora ciascuno) e il giovedì dalle 14 alle 15.30 (solo per la squadra agonistica). I referenti per tutte le informazioni sono Davide (338.9218530) ed Enrico (347.2351001). Cogliamo l'occasione per ricordare ai lettori l'ennesimo ottimo risultato dei nostri giovani "rampanti". A inizio estate infatti il Gruppo Koren ha presentato, per il quarto anno consecutivo, propri atleti ai Campionati Italiani.

Ad Arco di Trento, dove erano in programma le finali hanno gareggiato Davide Zenoni (under 10), Gabriele Caccia e Simone Rottigni. Un'esperienza molto positiva per i tre atleti (li vediamo nella foto), anche per il fatto di arrampicare sulle stessi pareti che hanno visto lo scorso anno gareggiare i campioni del Mondo nelle categorie adulti. In gara oltre 250 atleti provenienti da ogni parte d'Italia. I nostri si sono difesi con onore con piazzamenti attorno alla ventesima posizione dopo le prove di Speed (salita in velocità), Boulder (brevi passaggi protetti da materassi) e Lead, la classica salita in alto con la corda su percorsi difficili. Bravi!

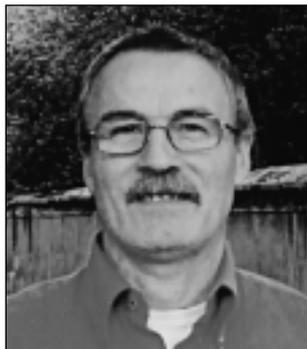


ValGandino Vertical: in duecento pronti al via

Una prova dura per donne e uomini duri. Si corre domenica 23 settembre la seconda edizione della ValGandino Vertical. La gara segue la formula del chilometro verticale, cioè 1000 metri di dislivello in pochi chilometri di percorso. Il via (sono già 180 gli iscritti) sarà dato alle ore 9 in piazzale Antonietti a Cirano, da cui si salirà verso la località Guazza. Il sentiero 549 condurrà gli atleti alla piana della Montagna, prima dell'ultimo strappo verso i 1636 mt. del Pizzo Formico. Alle 12 si svolgerà un vero e proprio party conclusivo, con animazione musicale presso il rifugio. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 30 settembre.



NODARI ROSA
ved. Caccia
5-6-1921 - 5-7-2012



RIZZO MICHELE
18-4-1951 - 18-7-2012
Ringraziamenti vivissimi ai coetanei



MARTINELLI NERINA
20-5-1938 - 28-7-2012
A tutti coloro
che la conobbero e l'amarono,
perchè rimanga vivo il suo ricordo



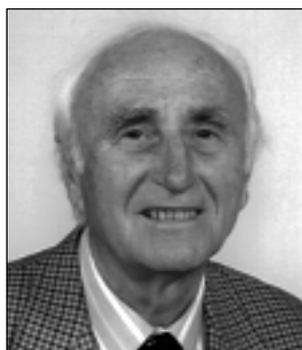
ZAPPELLA MERY
Endine 13-11-1930
Valmaggia (Sviz.) 30-7-2012



ROTTIGNI ELENA
(Sr. M. Barbarina)
19-1-1913 - 8-8-2012



ONGARO CATERINA
in Zucclini
12-7-1947 - 30-7-2012



MOSCONI dr. GIUSEPPE
1° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGINA
6° ANNIVERSARIO

I parenti ringraziano le consorelle,
l'infermiere, le infermiere e tutti
coloro che hanno partecipato
al loro dolore.



BOMBONATO SOFIA
3° ANNIVERSARIO



BOMBONATO MARIO
31° ANNIVERSARIO

PEZZUOLO ZAIRA
31° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
7° ANNIVERSARIO



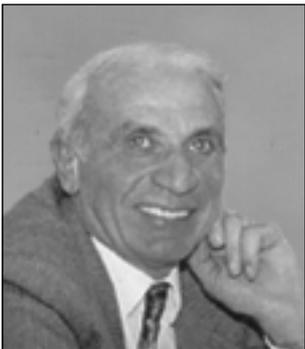
GENUIZZI INES
5° ANNIVERSARIO



NICOLI GIOVANBATTISTA
17° ANNIVERSARIO



ANDREOLETTI FELICITA
8° ANNIVERSARIO



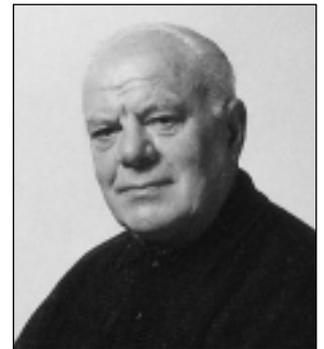
MANTOVANELLI MARIO
8° ANNIVERSARIO



SALVATONI LUIGI
10° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
15° ANNIVERSARIO



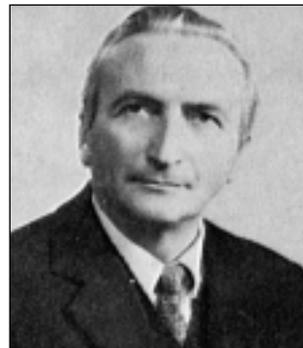
NODARI ANDREA (Rino)
16° ANNIVERSARIO



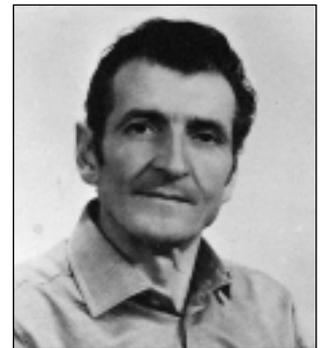
ONGARO CANDIDO
17° ANNIVERSARIO



PICINALI ANTONIO
30° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
35° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
36° ANNIVERSARIO

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi,

la festa al nostro San Nicola è terminata da poco, ma tutti abbiamo ancora negli occhi la grande gioia per il Santo che ha qualcosa da dire ancora oggi a tutti noi, adulti, giovani e bambini. La solennità è stata vissuta bene: chi l'ha preparata con lo spirito di fede, l'ha vissuta davvero bene. Ecco allora la predica per intero fatta dal **Vescovo Mons. Mario Delpini** in cui dice il vero senso della festa a un Santo.

“Si insinua forse un sospetto in queste grandi feste che ci radunano così numerosi e così contenti: a noi piace preparare le feste, amiamo le nostre tradizioni, tiriamo fuori dai nostri armadi le cose che custodiamo per rendere bella la casa, il paese, le strade e rendere visibile il clima della festa; si rinnovano i programmi, si moltiplicano le iniziative. Ma si insinua il sospetto: ma queste tradizioni a cui siamo tanto legati e ci danno tanta fierezza e gioia continueranno ad essere cristiane? È rimasta dentro l'anima nelle nostre iniziative? Le motivazioni per darsi tanto da fare, l'essere contenti dell'accorrere della gente che farà festa in questo paese, sarà una festa della fede, oppure sarà solo il gesto esteriore di un folklore simpatico e pittoresco, ma che è insignificante e attrae curiosi, piuttosto che fedeli, che offre occasione di divertimento, piuttosto che un invito a conversione? Si insinua il sospetto che molte manifestazioni della fede non toccano e non costruiscono la fede.

... si insinua il sospetto che come una volta i riti pagani sono stati presi dai cristiani e sono diventati occasione per esprimere la propria fede, per dare un volto cristiano alla società... nel nostro tempo c'è forse il rischio contrario: le tradizioni cristiane sono nelle mani di possibili trasformazioni per farle diventare occasioni di feste pagane.

... si insinua il sospetto che le cose create per avvicinare a Gesù, principio di vita, di fede e di speranza possano persino essere uno schermo che nasconde Gesù: l'attenzione si ferma ai segni esteriori e questi segni non conducono più ad avvicinarsi al Signore Gesù.

Ma questo sospetto non scoraggia i cristiani, piuttosto li fa pensare. Il sospetto non induce a cancellare le tradizioni, ma piuttosto a rinnovar-

le. Il sospetto diventa un imperativo: “Andate, ecco io vi mando!”. La parola del Vangelo che abbiamo ascoltato dice che di fronte a questo mondo che rischia di diventare pagano, i cristiani non si sentono finiti o scoraggiati, piuttosto capiscono che la missione continua. Dunque noi che viviamo in questo tempo abbiamo la grazia e la responsabilità di continuare la missione di Gesù. Ma il Vangelo dice anche quali sono le vie della missione, cosa significa essere cristiani che vivono la loro vita come una missione. 2 gli aspetti che possiamo mettere in evidenza:

1) non basteranno più le campane che suonano per convocare la gente in chiesa; non basteranno più i proclami, i rimproveri, i precetti gridati dal pulpito per indurre la gente alla conversione; non basteranno più i libri che invadono le librerie, gli argomenti che stancano la mente a convincere a proposito della verità della nostra vita. Gesù dice: **“Entrate nelle case!”**: la missione passa attraverso i rapporti personali, la missione è affidata alle persone che sanno entrare in casa di amici, di sconosciuti e dire una parola di Vangelo; il Regno di Dio non si rende presente con segni clamorosi, con miracoli stupefacenti, ma piuttosto con dei volti, il mio volto, il tuo, il volto di quelli che hanno la semplicità e il coraggio di dire la parola della pace nel nome del Signore. Quello che è chiesto ai discepoli e a noi non è quello di vivere la propria fede in privato o di nascosto, forse neppure di mettersi a gridare nelle piazze, a reclamare l'attenzione dei giornali o della tv. Gesù manda i suoi discepoli perché entrino nelle case, cioè nella vita, là dove si vive ogni giorno la gioia di stare insieme per dire: “E' vicino il Regno di Dio!”. Entrare nelle case dove si vive ogni giorno la fatica del vivere insieme per dire: “E' vicino il Regno di Dio!”; là dove si vive la gioia di alzarsi al mattino, andare a lavorare e anche là dove si vive la frustrazione di alzarsi e di non sapere cosa fare, là dove le persone sono belle, sane, giovani, contente e anche là dove le persone sono malate, smarrite, disperate... dappertutto il Signore ci manda per dire: “E' vicino il Regno di Dio!”.

Il Signore non manda gli specialisti della Bibbia, non manda gente preparata a sostenere grandi discussioni, non manda gente sicura di sé, ma gente comune, gente come noi che vive una vita normale: genitori, nonni, bambini e giovani, tutti siamo chiamati ad entrare in casa nostra, in

quella degli amici e degli sconosciuti per dire: "Il Signore è vicino!". Non dobbiamo nascondere la nostra fede in qualche preghiera fatta di nascosto come se dovessimo vergognarci di dire: "Ho bisogno di pregare!". Noi andiamo nelle nostre case e diciamo al marito, alla moglie, al figlio: "Abbiamo bisogno di Dio!" e noi che lo abbiamo trovato testimoniamo la gioia della presenza di Dio.

Entrare nelle case: il Vangelo si comunica così nel nostro tempo, quando uno presenta il suo volto e dice all'altro guardandolo negli occhi: "Ho una cosa importante da dirti: è vicino il Regno di Dio!". Questa è una prima raccomandazione importante per dire come oggi deve continuare la missione nella vita ordinaria, nella franchezza di dire in che cosa crediamo a quelli con cui viviamo ogni giorno: "Vivo una gioia di cui vorrei renderti partecipe perché è vicino il regno di Dio".

2) Gesù sembra dire ai suoi discepoli: "Andate come **poveri**, come agnelli in mezzo ai lupi". Gesù manda i suoi discepoli e affida loro la missione che è sua e come si potrà vivere una missione che riceviamo da Lui con uno stile diverso dal suo? Se Gesù è venuto come povero, possiamo immaginare che la missione abbia bisogno di ricchezze, di mezzi per far rumore, per attirare l'attenzione? Se Gesù è passato in mezzo alla gente con la mitezza e la compassione, possiamo immaginare di continuare la sua missione con l'arroganza e l'indifferenza verso gli altri? La missione continua con lo stile di Gesù.

San Nicola da Tolentino ci aiuti ad aver fiducia nei **mezzi deboli**, nella capacità semplice di **irradiare gioia**, nell'accogliere l'impegno a **conversione** convertendo anzitutto noi stessi, prima di lamentarci di come siano cattivi o insensibili gli altri. Chiediamo di **imparare a pregare** e non a lamentarci che gli altri non pregano, ma a sostare noi in preghiera per entrare in quella comunione con il Signore di cui abbiamo bisogno per vivere, per sperare, per non perderci mai d'animo.

Imparare a pregare: questo il mezzo debole che ci è affidato per continuare lo stile di Gesù che passava le notti in preghiera e per imitare il nostro Santo Patrono, famoso per le sue lunghe preghiere. I cristiani devono imparare di nuovo a pregare bene, contenti; non come chi esegue un dovere, ma come chi si avvicina a una fresca sorgente perché ha sete: noi abbiamo sete di Dio. Impariamo a pregare e Dio ci trasfigurerà per essere testimoni del suo Amore.

Abbiamo poi bisogno di **imparare ad essere poveri**: non impressioniamoci se una economia fondata sull'egoismo e sul consumismo ci può portare al fallimento, non dobbiamo aver nostalgia di quando si poteva spendere e spandere senza cri-

terio, alla faccia dei poveri della terra. Noi **siamo chiamati ad essere poveri**, a immaginare un modo di vivere costruito sul **dono** e non sul possesso, sulla **condivisione** e non sull'egoismo, sulla **carità** e non sulla paura di perderci qualcosa. Ecco come continua la missione: con lo stile di Gesù che manda i suoi discepoli in povertà per dire che la Grazia di Dio viene da Dio. Dunque sentiamo questa festa come un motivo per **dare anima alle nostre tradizioni**. Lo diremo entrando nelle nostre case, parlando coi colleghi di lavoro, discutendo coi compagni di scuola, con gli amici del bar... noi siamo chiamati a metterci la faccia e lo diremo con lo stile di Gesù, di chi ha imparato e impara a pregare e con lo stile di chi non si vergogna se è un po' più povero e cerca di costruire la sua vita sul dono, sulla condivisione e sulla carità...".

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE

- Sab. 22 e Dom. 23 Distribuz. fogli iscrizione catechesi
 Dom. 23 Gita a piedi al RifugioOlmo (Presolana)
 Iscrivarsi per propria adesione...
 Merc. 26 Incontro congiunto del Cons. Pastorale
 Vicariale e Consiglio Presbiterale
 Gio. 27 Incontro genitori per il Catechismo
 Sabato 29 I Incontro Catechismo
 Domenica 30 Ore 10.30: Mandato ai Catechisti e
 Gruppi Parrocchiali-Oratorio

OTTOBRE

- Lun. 1 Ore 20: Messa e presentaz. Adolescenti
 Mer. 3 Incontro Catechisti
 Gio. 4 Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio
 Ven. 5 Primo Venerdì del Mese
 Mattino: Comunione Ammalati
 Ore 17.00: Esposizione e Adorazione
 Ore 20.45: Consiglio Affari Economici
 Sab. 6 Primo Sabato del mese
 Ore 15: Confess. ragazzi Catechismo
 Incontro Vocazionale 5 el, 1-2 med
 Oratorio di Lefte
 Fondazione di Preghiera
 Dom. 7 Ore 9.30: incontro Chierichetti
 Ore 10.30: Messa con Presentazione
 Bambini 1 Elem.
 Lun. 8 Ore 20.30: Incontro Consigli Pastoral e
 CPAE sulle Missioni - Convento Suore
 Sab. 13 Annuncio Missione Vicariale 2013
 Dom. 14 Annuncio Missione Vicariale 2013
 Ore 10.30: Messa con presentazione
 Confessandi
 Lun. 15 Commissioni Vicariali
 Mer. 17 Consiglio Pastorale Parrocchiale
 Dom. 21 Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Comunicandi
 Sab. 27 Tombolata Missionaria
 Dom. 28 **RITIRO VICARIALE CRESIMANDI**
 Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Chierichetti
 Castagnata in Oratorio a cui segue cena
 (polenta e cotechini)
 Gio. 1-11 **Presentazione Cresimandi**

LA NOSTRA CRONACA

San Lorenzo

Anche quest'anno Barzizza ha festeggiato il suo Patrono San Lorenzo che con San Nicola veglia sugli abitanti e sulla loro vita. La festa è stata preparata con un triduo: celebrazione della S.Messa in parrocchia e la sera dopo il breve cammino verso la chiesa del Santo posta su una piccola e bella altura e lì sono stati cantati i Primi Vespri di San Lorenzo.

Il giorno dopo, Venerdì 10 Agosto, la grande festa: un bel sole ha permesso a tanta gente di salire a piedi o in macchina a questa antica chiesa.

Alla Messa solenne del mattino sono stati molti coloro che portando il nome di Lorenzo hanno voluto festeggiare insieme il loro onomastico (*non capita a tutti di essere festeggiati con una solenne Messa e un brindisi comunitario*) e tra loro c'erano diversi bambini. Don Maurizio Rota, prete del Sacro Cuore, ci ha offerto meditazioni sulla vita di San Lorenzo, sul suo servizio e sulla sua fede. Il prossimo anno ricorre il 1700° anniversario del culto pubblico di San Lorenzo grazie all'editto di Costantino del 313 che rendeva lecita la religione cristiana. Costantino stesso fece costruire una chiesa in Campo Verano a Roma in onore di San Lorenzo.

Il culto a San Lorenzo si è molto diffuso, basti pensare che sono state edificate 34 chiese in Roma per lui; 5 diocesi in Italia hanno come patrono San Lorenzo; nella nostra diocesi bergamasca sono ben 14 le parrocchie a lui dedicate senza contare le chiese secondarie e gli altari. Ricordatevi: ci diamo appuntamento per il prossimo 10 Agosto 2013 nel 1700° anniversario del culto pubblico a San Lorenzo. Questo lo ricordino bene coloro che si chiamano Lorenzo e che sempre sono invitati alla nostra festa.



Assunta al Farno

Finalmente quest'anno abbiamo potuto celebrare solennemente e col bel tempo la festa dell'Assunta al Farno; da qualche anno non riuscivamo a fare la lunga processione a causa del maltempo, ma quest'anno la cara Mamma Celeste voleva proprio essere vicina a tutti noi anche fisicamente con la processione in suo onore. È stata celebrata la Messa solenne alle 17.30 preceduta dal santo Rosario e alle 20.00 ecco la grande processione, partecipata da molte persone raccolte in preghiera. Il contesto è stato bellissimo: il buio, le torce, i lumini che tracciavano la strada, le luci alle varie case e soprattutto la preghiera che sa suscitare in tutti noi la Madonna. Terminata la processione siamo tornati alla chiesetta per la benedizione con la reliquia della Madonna e il bacio.

Grazie a tutti coloro che hanno voluto onorare Maria con i loro piccoli segni (luci, lumini, fiaccole, altari...), a coloro che sempre lavorano e aiutano per la chiesetta al Farno, ma soprattutto grazie a tutti voi per la grande serata di preghiera e di fede che abbiamo vissuto insieme.

Battesimo



Alessandra Marinoni
di Cristian
e Suardi Eleonora

Cassa Parrocchiale

Offerte per Oratorio € 870,00
N.N. per San Nicola € 50,00

Offerte per restauri chiesa

dalla Consulta € 500,00
N.N. € 500,00
N.N. € 5000,00
N.N. € 5000,00

A queste si aggiungono le offerte della Festa di San Nicola di tutti gli anni precedenti che saranno utilizzate allo stesso scopo.

San Nicola e “Barzizza in Festa”

La festa di San Nicola di quest'anno si è posta all'inizio dell'anno della fede che il papa Benedetto XVI ha indetto e che inizierà l'11 Ottobre e terminerà il 24 Novembre 2013. È stata preceduta dalla novena in cui abbiamo riflettuto sul cammino di fede compiuto da San Nicola: creato, battezzato, cresimato, comunicato, chiamato all'obbedienza, alla povertà, alla castità, consacrato monaco agostiniano e ordinato sacerdote. Ogni ambito è stato vissuto da San Nicola con tanta fede, devozione a Dio e a Maria e tutto proteso verso gli altri e non a sé stesso. I ragazzi, come da tradizione, sono stati invitati a colorare i disegni della nostra Suor Cristina. La partecipazione è stata grande (*anche se avrebbe potrebbe essere maggiore*) e soprattutto coinvolta dalle prediche e dalle espressioni dialettali di don Maurizio che sa catturare l'attenzione di piccoli e grandi.

C'è stato qualche piccolo cambiamento di orario così da uniformare tutta la settimana e anche i Secondi Vespri e la Processione sono stati posticipati per il caldo e per dare la possibilità a tutti di potersi preparare bene.

Per la “Barzizza in Festa” in tantissimi hanno dato il loro aiuto, cercando di seguire le indicazioni date all'inizio; la cucina è stata ottima, il bere ottimo, le pizze ottime; il servizio ottimo... insomma: tutto ottimo; bellissimo lo spettacolo pirotecnico e tutte le varie iniziative d'animazione delle serate: le S. Nicoliadi, le carte, il liscio, i Mandolini, i clown, i gonfiabili ben gestiti dai nostri ragazzi e la premiazione dei cittadini benemeriti ad opera della Consulta per Barzizza...

Un grazie grande e di cuore a tutti coloro che hanno lavorato con fede per la festa, sia per tutte le cose che riguardano la Chiesa e sia per tutto ciò che ha riguardato la “Barzizza in Festa”. Il lavoro è sempre tanto, ma se è fatto con impegno, serenità, rispetto e gioia ci aiuta a crescere come fratelli nella fede. Grazie di nuovo a tutti...



Targa ricordo a cittadini benemeriti

Da qualche anno durante la “Barzizza in Festa”, la Consulta del paese dà una targa-ricordo ai cittadini benemeriti, cioè persone che si sono contraddistinte per le loro opere, per il loro lavoro, per la loro generosità e il loro apporto per il paese. Sono persone che non vogliono apparire, che non fanno propaganda di ciò che fanno, ma nel silenzio e nel nascondimento “operano alla grande” per la nostra frazione. La Consulta, con il suo Presidente Livio Marchi, di anno in anno consegna questo piccolo, ma significativo e importante riconoscimento. Quest’anno sono stati scelti: Silvano Pasini e moglie Itala, Roberto Picinali, Augusto Castelli, Giovanni Pezzoli e Franca (Peke), Mario Savoldelli.



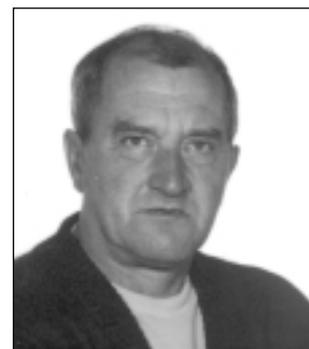
ANNIVERSARI



COLOMBI LEONARDO
4° ANNIVERSARIO



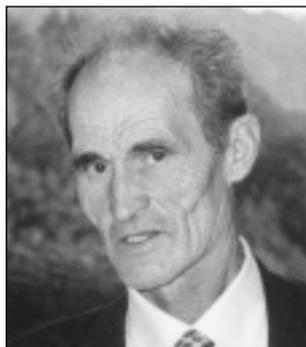
SUARDI ROSILIO
6° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
7° ANNIVERSARIO



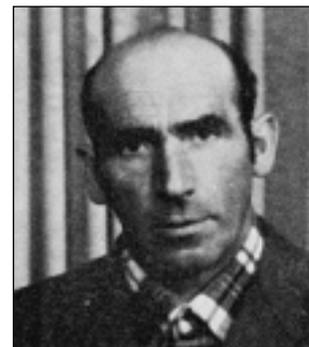
PICINALI GIACOMO
7° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
9° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA MARIO
11° ANNIVERSARIO



GENUZZI MARIO
24° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

L'anno della fede di Benedetto XVI in dieci frasi



1. “La ‘Porta della Fede’ (At. 14,27), che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l’ingresso nella sua Chiesa, è sempre stata aperta a tutti noi”.
2. “Anche l’uomo d’oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù che ci invita a credere in Lui”.
3. “Ho deciso di indire un ‘Anno della fede’. Esso avrà inizio l’11 ottobre 2012 nel cinquantesimo anniversario di apertura del Concilio Vaticano II e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell’universo, il 24 novembre 2013... allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede”.
4. “Sarà un’occasione propizia per introdurre l’intera compagine ecclesiale ad un tempo di particolare riflessione e riscoperta della fede”.
5. “I contenuti essenziali, che da secoli costituiscono il patrimonio di tutti i credenti, hanno bisogno d’essere riconfermati, compresi ed approfonditi in maniera sempre nuova”.
6. “Sento più che mai il dovere di additare il Concilio come la *grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel XX° secolo*”.
7. “La fede, che si rende operosa per mezzo della carità, diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia la vita dell’uomo”.
8. “La fede cresce quando è vissuta come esperienza di amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi, perché allarga il cuore”.
9. “Per accedere ad una conoscenza sistematica dei contenuti della fede, tutti possono trovare nel ‘*Catechismo della Chiesa Cattolica*’ un sussidio prezioso ed indispensabile”.
10. “La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con lui”.

Vocabolario familiare

Auguro ai coniugi (marito e moglie) di pronunciare sempre, nei giorni festivi e feriali, queste parole più importanti.

Le 10 Parole più importanti:
“Ti amo più di ieri, ma molto meno di domani”.

Le 9 Parole più importanti:
“Mi costa dire: ‘Hai ragione!’ ‘Perdonami’, ma lo dico”.

Le 8 Parole più importanti:
“Il Signore ci aiuti a rimanere dei fidanzati”.

Le 7 Parole più importanti:
“Soffriamo insieme perché insieme portiamo la Croce”.

Le 6 Parole più importanti:
“Riconosco di aver commesso un errore”.

Le 5 Parole più importanti:
“Hai fatto un buon lavoro!”

Le 4 Parole più importanti:
“Che cosa ne pensi?”

Le 3 Parole più importanti:
“Se per favore...”

Le 2 Parole più importanti:
“Noi”.

La Parola meno importante:
“Io”.



Insieme a Fatima

GRAZIE Don Pierino! Il pellegrinaggio a Fatima, che ci ha organizzato in collaborazione con don Giuseppe di Casnigo, è stato fantastico, emozionante, commovente!

Ci resteranno nel cuore:

- le Sante Messe e il raccoglimento davanti alla Cappellina delle Apparizioni;
- le fiaccolate serali precedute dal Santo Rosario recitato in molte lingue;
- la Via Crucis lungo la strada che Giacinta, Francesco e Lucia percorrevano per raggiungere la Cova de Iria (la Valle della Pace!);
- il silenzio e la grandiosità della spianata;
- le case dei Pastorelli e il monastero di clausura dove Suor Lucia ha passato gli ultimi anni;
- la chiesetta che ricorda il luogo dove nacque Sant'Antonio "di Padova e di Lisbona".

Non sono mancate visite culturali a luoghi moderni come il parco dell'Expo '98 e il lungo ponte Vasco de Gama (17,2 chilometri) e a luoghi mitici:

- l'abbazia di Santa Maria de la Victoria a Batalha con le tombe di alcuni re portoghesi e il "Cristo delle trincee";
 - il monastero cistercense ad Alcobaça con le tombe del re Don Pedro e di Donna Ines (che fu incoronata regina dopo la morte) e l'enorme cucina in cui arrivava l'acqua da una deviazione del fiume Alcoa;
 - la Cappella e l'antica Biblioteca dell'università di Coimbra;
- il monastero di San Girolamo, capolavoro in stile manuelino;

Ci sono state pure le frivolezze:

- la passeggiata sul lungomare dell'Atlantico a Nazarè con le nazarene dalle sette gonne con pizzi diversi;
- la visita di Obidos, il borgo medioevale fiorito assegnato alla regina, con degustazione della ginjnia nella tazzina di cioccolato;
- l'assaggio dei gustosi pasticcini di Belem;
- il tempo a disposizione per gli acquisti di mille cosine (più o meno) inutili.

Ancora GRAZIE e... buona programmazione per il prossimo anno!

Una pellegrina



FESTA DI SAN ROCCO 2012



ALPINI IN FESTA



Settenario Madonna del S. Rosario

Sabato 6 ottobre

ore 20.45 Commedia dialettale della compagnia
"Teatro stabile dialettale Città di Albino"

Lunedì 8 ottobre

ore 14.30 Confessioni per le medie.
ore 19.35 Santo Rosario animato dai bambini di 1^a e 2^a elemen.
ore 20.00 Santa Messa con predica e benedizione.
ore 21.00 Incontro Confraternita S.S. Sacramento.

Martedì 9 ottobre

Ore 19.35 Santo Rosario animato dai bambini di 3^a e 4^a elemen.
Ore 20.00 Santa Messa con predica e benedizione.

Mercoledì 10 ottobre

Ore 14.00 Pulizia della chiesa.
Ore 19.35 Santo Rosario animato dai ragazzi di 5^a el. e 1^a media.
Ore 20.00 Santa Messa con predica e benedizione.

Giovedì 11 ottobre

Ore 15.45 Confessioni ragazzi elementari.
Ore 19.30 Santo Rosario animato dai ragazzi di 2^a e 3^a media.
Ore 20.00 Santa Messa con predica e benedizione.

Venerdì 12 ottobre

Ore 8.30 Comunione ammalati e anziani nelle case.
Ore 14.30 Confessioni.
Ore 15.30 Santa Messa e funzione lourdiana per Anziani e Ammalati con predica e benedizione.
Al termine una tazza di tè in oratorio per tutti.
Ore 20.00 Confessione comunitaria per adulti e giovani (presenti diversi sacerdoti).

Sabato 13 ottobre

Ore 8.00 Santa Messa.
Dalle 16 alle 18 Confessioni.
Ore 18.00 Santa Messa con predica e benedizione.
Ore 21.00 Elevazione musicale coro "Jubilate" di Ponteranica.



DOMENICA 14 OTTOBRE: SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO

Ore 8 - 18 Sante Messe.

Ore 10.30 **Santa Messa Solenne presieduta da Monsignor Sergio Bertocchi economo della curia e animata dalla Corale Sant'Andrea.**

Ore 15.00 **Vespri solenni e processione con il simulacro della Madonna del Santo Rosario portato dagli Alpini, con la partecipazione della Confraternità del Carmine di Gandino, della Confraternità del S.S. Sacramento, della corale Sant'Andrea del Corpo Musicale A. Guerini di Casnigo e delle autorità civili e religiose.**
(La processione passerà per: via Conte Greppi, Via Dante, Via Papa Giovanni XXIII con sosta per la Benedizione, Via Tacchini, via A. Moro).

In occasione della festa ci sarà la **vendita di torte** fuori dalla chiesa (pro nuovo Oratorio) e la **pesca di beneficenza** presso l'Oratorio.

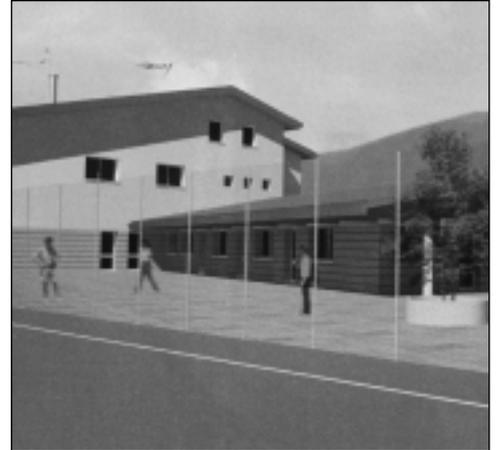
Si raccomanda per quanto possibile, a coloro che abitano nelle vie coinvolte nella processione, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

“Come diventare grandi”

1. Non fare la talpa. Va' in giro con la tua faccia non con quella da fotocopia.
2. Mostra la testa prima dell'ombelico.
3. Rifiuta d'essere un lavandino nel quale passa tutto: non sporcarti con parole che sanno di fogna; non spegnerti nell'alcool e nella droga! Non chiamare amore ciò che è puro divertimento.
4. Rifiuta d'essere un budino: smettila di dire che sei “un contaniente, “un capace di niente” perché tu vali e come!
5. Diventi grande se hai il cervello che carbura bene, se non hai idee inquinate, ma brillanti e positive.
6. Sorridi (il sorriso trasforma i brufoli in ali) e saluta (chi saluta per primo ha sempre ragione).
7. Scegli di essere gentile nei modi, nei gesti, nelle parole piuttosto di essere elegante nella moda, vestito “all'ultimo grido”.
8. Quanto a moto e a macchine, preferisco arrivare a casa dieci minuti dopo che arrivare al camposanto venti anni prima.
9. Non fare il rimorchiato; non fare sempre solo quello che fanno gli altri; non parlare come parlano gli altri; partecipa anche se gli altri non partecipano alle varie iniziative, non dire sempre “uffa!”, “che barba”.
10. Non vergognarti di Gesù: se lo conosci davvero, fai l'affare più grande della vita.

P. S. Diventa “grande” non solo “grosso”. Grandi non si nasce, ma si diventa: perciò i “10 comandamenti” valgono anche per gli adulti, specialmente i genitori.

Comitato nuovo Oratorio



Don Pierino Bonomi - parroco

Per il Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici:

Lucia Pezzoli
Antonio Bernardi
Gianni Rottigni
Aurora Marinoni
Patrizio Franchina
Pierino Scolari

Tecnici/collaboratori:

geom. Dosolino Morstabilini
Monica Castelli
dr. Camillo Gritti

Amministrazione comunale:

on. Nunziante Consiglio
Emanuela Vian - sindaco

ESTATE 2012 - ESPERIENZA AL MARE





Battesimi

Siamo soliti (e come?!) festeggiare il compleanno. Sarebbe bene festeggiare anche il battesimo, o almeno unire questa festa a quella del compleanno e dare alla prima il posto che le compete. Il compleanno ricorda il giorno della nascita alla vita terrena, che avrà fine; il battesimo il giorno della nascita alla vita divina, che non avrà termine.

DI MARCO MATTIA

di Sabatino Tino e di Consuelo Cedroni l'8 settembre

NORIS MATTIA

di Patrik e di Valentina Comotti il 16 settembre

PEZZOLI SERENA

di Omar e di Luana Rebuffini il 16 settembre

BERNARDI JOEL

di Giuseppe e di Patrizia Baronchelli il 16 settembre



Mattia Di Marco



Serena Pezzoli

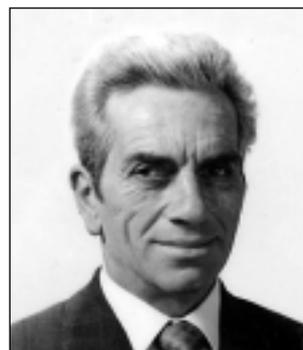
I nostri morti

"Sia che viviamo, sia che moriamo, apparteniamo a Dio". "Signore, chi dimorerà sulla Tua montagna? Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore". (Salmo, 15)

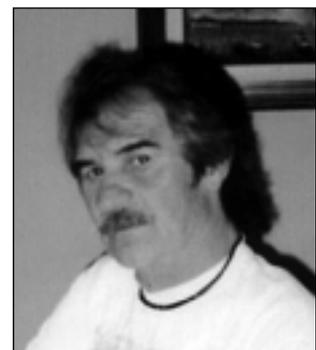
BERNARDI PIERANTONIO
di anni 49



SCOLARI PAOLINA
di anni 92

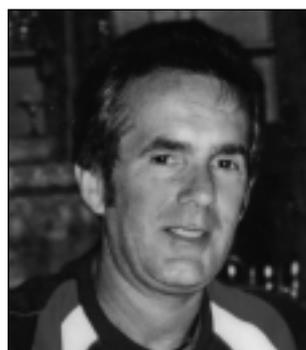


SCOLARI ANTONIO
di anni 81



ROBECCHI ERMANNO
di anni 65

ANNIVERSARI



CARUSO MARIO
1° ANNIVERSARIO



MORETTI FRANCESCO
10° ANNIVERSARIO



SALVOLDI ALESSANDRO
9° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

...Un viaggio che continua

A volte il mese di settembre è avvolto da un clima malinconico a motivo che le vacanze sono finite e tutto sembra dover ripartire con i suoi ritmi incalzanti. In realtà, pur con attività e ritmi diversi, la vita di fede e di comunità della parrocchia non si ferma mai, così come non si smette di essere genitori, famiglia, ... nemmeno in vacanza.

Certamente alcuni appuntamenti, tipici del periodo invernale, riapriranno i battenti – è giusto che sia così – e ciò diventerà, per alcuni, l'occasione per riprendere "la vita comunitaria" soprattutto negli aspetti che, con troppa fretteolosità e superficialità sono stati mandati in vacanza.

I temi su cui confrontarci e lavorare nei mesi che ci stanno davanti sono diversi e stimolanti.

Alcuni esempi. L' "Anno della Fede", indetto da Benedetto XVI per l'anno pastorale 2012-2013, unito al ricordo ed alle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II offrono l'opportunità, preziosa per tutti, di riprendere in mano i contenuti della nostra fede. Certo, il cristianesimo non è semplicemente una dottrina ma l'incontro con una persona viva: il Cristo. Tuttavia occorre riconoscere che questo si può realizzare in modo autentico e maturo quando è accompagnato dalla conoscenza di Gesù, della sua Parola e di come la Chiesa l'ha accolta e trasmessa nell'intero arco della storia. Troppo spesso, invece, si vede ignoranza religiosa, scarsa conoscenza dei contenuti della fede, poca voglia di formarsi e, conseguentemente, ne risente lo stesso rapporto con la persona di Gesù; un rapporto che diventa sempre più individualista, personalizzato, parziale e frammentato nel tempo. Occorre dunque prendere nuovamente sul serio la catechesi dei ragazzi, spesso erroneamente intesa e ridotta ad un corso tra i tanti a cui s'iscrivono i figli, e degli adulti che, più dei piccoli ne hanno bisogno.

Altro grande lavoro che ci attende è la preparazione della *Missione parrocchiale* (settembre 2013) che, spero, coinvolgerà tutta la parrocchia stimolando anche coloro che, sino ad oggi, sono rimasti un po' in disparte perché non hanno potuto o voluto trovare un posto nella comunità. In particolare dovremo preparare i "centri d'ascolto", piccoli gruppi di adulti che si ritrovano nelle case a leggere e meditare brani della Parola di Dio. Per far funzionare questi gruppi di catechesi, che non saranno gestiti dal parroco ma dai laici, avremo bisogno di famiglie che mettano a disposizione le loro case per accoglierli ma, soprattutto, di volontari e volontarie disponibili a prepararsi e a formarsi per saper gestire la preghiera e la vita spirituale dei centri d'ascolto. Per fare le cose bene, ci vogliono tempo, buona volontà, tanta generosità, ma soprattutto tanto amore: quando abbiamo passione ed amore per le cose che facciamo o ci vengono suggerite non ci sono ostacoli insuperabili. Confido, quindi, nella disponibilità e generosità di tanti, così come ho avuto prova in questi anni, ed auguro buon anno pastorale a tutti.

Don Corrado

Appuntamenti

Domenica 30 settembre ore 10,30 S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della **Madonna del S. Rosario** verso la chiesa parrocchiale portata dalle donne, al termine la benedizione. La Statua rimarrà esposta sino alla terza domenica di Ottobre.

Giovedì 11 Ottobre: memoria liturgica del Beato Giovanni XXIII, patrono dell'Oratorio.

Ore 20.30 S. Messa in Oratorio, in questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la Benedizione degli zaini - cartelle; al termine iscrizione per tutti i ragazzi della catechesi.

Sabato 13 Ottobre

Ore 14.15 ritrovo dei gruppi Catechesi in Oratorio

Sabato 13 e Domenica 14 Ottobre

Festa AVIS Cirano

Domenica 21 Ottobre: apertura ufficiale anno Catechistico 2012 -2013

Ore 10.30 S. Messa in Oratorio con la presenza dei gruppi Catechesi, al termine pranzo per tutti i ragazzi e nel pomeriggio animazione e giochi. (si caldeggia anche la presenza delle famiglie).

Giovedì 18 Ottobre

Ore 20,30 in Oratorio incontro per gruppo adolescenti.

Ricordi d'estate...



Benvenuti fra noi !



Gloria Bernardi
di Maurizio
e Picinali Aurora
battezzata il 24 giugno



Davide Colombi
di Walter
e Chioda Monica
battezzato il 1 luglio



Ester Pezzotta
di Roberto
e Colombi Sabrina
battezzata il 22 luglio



Riccardo Gelmi
di Enrico
e Manzoni Milena
battezzato il 9 settembre

Angolo della generosità

Offerta Trono € 770 - Offerta pro Parrocchia € 100
Gruppo mamme pro S. Giacomo € 2.157
Offerta pro Parrocchia € 200
Lavoretti C.R.E. € 396
Offerta pro Parrocchia € 100
Offerta pro Parrocchia € 50
Offerta pro Santuario € 100
Offerta pro Parrocchia € 100
Offerta pro Parrocchia € 350 - Offerta pro Confraternita € 20 "in memoria di Nodari Luigi"

DEFUNTI



TORRI LETIZIA
9-3-1933 7-8-2012



COLOMBI SILVANA
19-4-1942 29-7-2012
Possa ella godere la gioia
del cielo e vegliare ancor
meglio su di noi

Ciranfest, tutti insieme... appassionatamente!



E' stata anche quest'anno la zona attorno al Santuario di San Gottardo a far da cornice alla "Ciranfest". Serate riuscite e partecipate, grazie soprattutto a tanti volontari, che meritano una foto ricordo e soprattutto il grazie sentito di tutta la comunità.
Grazie !!!

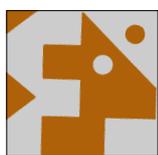


Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



**Banca
FIDEURAM**

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 8 SETTEMBRE 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Il laboratorio Bombardieri

La bella immagine che abbiamo scelto per questo numero de “La Val Gandino” ci riporta agli anni fra le due guerre, probabilmente attorno al 1930. L’efficacia senza tempo del bianco e nero presenta le attività di lavoro del Laboratorio Bombardieri, attivo in via Matteotti.

Difficile ricostruire la didascalia completa, anche se è possibile identificare almeno tre sorelle Bombardieri: Rina (al centro nella fila dietro, con il maglione a righe), Lucia (in primo piano al centro con le gambe incrociate) e Chiara (a destra seduta, intenta nel rammendo).

Un’attività che ricorda, per esempio, quella dell’Orfanotrofio femminile oppure del Laboratorio Parrocchiale, di cui abbiamo pubblicato immagini nel recente passato. Non meno efficace il richiamo, ben più attuale, al Laboratorio di cucito e ricamo S. Angela, avviato in questi anni presso il convento delle Orsoline, che a settembre ha ripreso le lezioni. Corsi e... ricorsi della storia gandinese.